

Azienda Unità Sanitaria Locale
Bologna

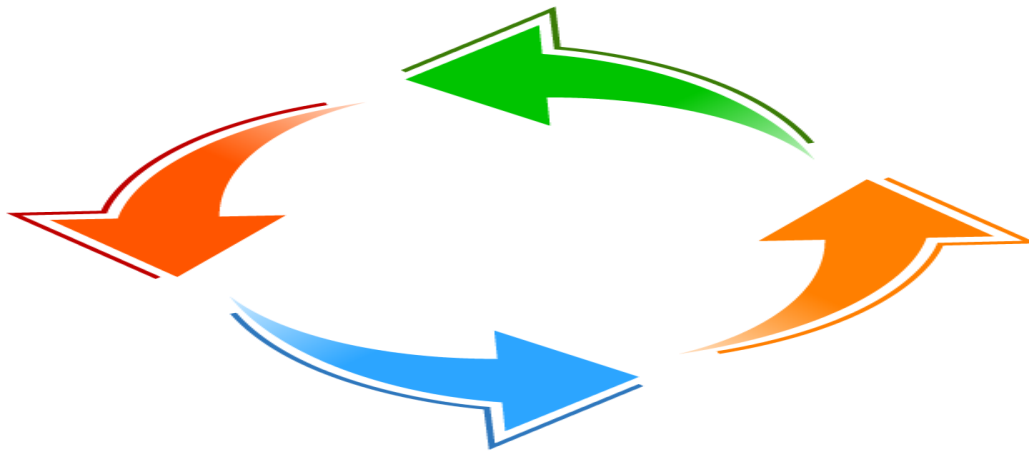


Piano di Zona per la salute e il benessere sociale

Programma Attuativo 2017

DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA UNIONE VALLI SAVENA IDICE

(Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano Dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena)



Tavolo di Concertazione 29/08/2017 e 15/09/2017

Sottoscritto in Comitato di Distretto il 15/09/2017 P.G.35964/2017

Ufficio di Piano
Distretto di San Lazzaro di Savena
Sistema integrato di interventi e Servizi Socio-Sanitari
Tel 051-6228103 - fax 051/6228283
e-mail: ufficiodipiano@comune.sanlazzaro.bo.it



INDICE

pag. 3	Premessa
pag. 5	Programmazione : sedute Comitato di Distretto
pag. 8	Pianificazione : sedute Staff Tecnico Distrettuale e Tavoli
pag.12	Attività gestionali e amministrative:Accreditamento e Contratti di Servizio
pag.13	Legge regionale 29/97
pag.14	Altre attività di pianificazione: servizi sanitari integrati
pag.17	Ulteriori attività distrettuali
pag.22	Progettazione sovradistrettuale
pag.34	Profilo demografico del Distretto
pag.39	Piano Economico Finanziario
pag.47	Progetti in evidenza
pag.61	Monitoraggio e rendicontazione
pag.66	Governance del Distretto
pag.67	Ringraziamenti

ALLEGATI

- **PIANO SALUTE E SOCIO SANITARIO DISTRETTO AUSL**
- **PROGETTI E-CARE**

PREMESSA

Il Welfare e la sua declinazione locale: il Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale del Distretto di San Lazzaro

Attuativo 2017

Il sistema pubblico deve garantire, attraverso la sua regia e le sue azioni, i diritti, l'universalità dei servizi, l'appropriatezza, la libertà di scelta e la parità di accesso. Istituzioni e società civile, con un rinnovato patto di responsabilità e solidarietà, sono obbligate a porsi obiettivi di innovazione e sostegno al welfare.

Già il Vertice europeo di Lisbona, nel 2000, ben 17 anni fa, aveva attribuito alla "coesione sociale" una valenza di pari grado rispetto allo sviluppo economico ed alla crescita dell'occupazione"; "Ciò significa che la dimensione sociale rappresenta un pilastro per ogni società che voglia competere sulla scena mondiale."¹

Da qui l'ulteriore conseguenza che le politiche sociali non possono essere confinate in ambito settoriale, ma come già avviene per le politiche macro-economiche vanno concepite secondo schemi coordinati in grado di produrre soluzioni per problematiche di tipo multidimensionale".

La realtà di questi ultimi ,ci ha dimostrato la fondatezza di questi principi.

L'avvitarsi della crisi, l'implodere delle dinamiche sociali, sia a livello locale che globale, hanno travolto non solo i sistemi politico istituzionali, ma hanno intaccato i modi di vivere quotidiani, obbligando il sistema di Welfare a ripensarsi, proprio per non essere scardinato dalla crisi in atto.

L'anno 2017 è considerato come ultimo anno di transizione, quindi come ulteriore prosecuzione della Programmazione del Piano triennale 2009-2011, in attesa dell'ormai prossimo Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, che avvierà la nuova Programmazione.

1 Dal Libro Bianco di Lisbona

Il piano di zona

I Piani di Zona per la salute ed il Benessere Sociale (PdZ) nati come strumento fondamentale per definire e costruire il sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, ovvero di un sistema che mette in relazione i vari soggetti operanti sul territorio, istituzionali e non, con l'obiettivo di sviluppare e qualificare i servizi per renderli flessibili e adeguati ai bisogni della popolazione, sono poi stati individuati come strumento della governance della Comunità locale.

Il processo di costruzione dei PdZ deve partire dal territorio e svilupparsi attraverso il lavoro di tavoli tematici cui partecipano le Istituzioni (Comuni, Aziende USL, Regione, Province, alcune amministrazioni statali), il mondo della cooperazione sociale, della compagine sindacale, del volontariato, le varie forme di associazionismo: la Comunità tutta.

San Lazzaro di Savena 14 luglio 2017

Dott. Paride Lorenzini
Responsabile SAA
Responsabile Ufficio di Piano
per la Salute ed il Benessere Sociale
Sistema integrato di interventi e Servizi Sociali
Distretto San Lazzaro di Savena

PROGRAMMAZIONE

SEDUTE COMITATO DI DISTRETTO 2016

SEDUTA DEL	NUMERO PROTOCOLLO VERBALE	O.D.G.
08/02/16	16186	<ol style="list-style-type: none"> 1. Governance distrettuale Politiche di Genere:sarà presente l'Assessore Benedetta Simon 2. La promozione della Attività Fisica Adottata (AFA) nel Distretto di San Lazzaro:relatrice Dott.ssa Emanuela Azzoni 3. ISEE: approvazione regolamento distrettuale 4. Accreditamento:informazioni 5. Approvazione verbali seduta del 16/11/2015 e 22/12/2015 6. Varie ed eventuali
21/03/16	22318	<ol style="list-style-type: none"> 1. DGR 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati" 2. Varie ed eventuali
04/04/16	22319	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvio del Percorso preparatorio alla Assemblea provinciale del Volontariato :sarà presente il Presidente del Comitato paritetico per il volontariato Sindaco di Monzuno Marco Mastacchi ed alcuni componenti dello stesso 2. Varie ed eventuali
18/04/16	22321	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione Profilo di salute del Distretto di San Lazzaro a cura della Dott.ssa Elisabetta Vecchi 2. Presentazione Profilo di salute area sociosanitaria a cura del Dott. Alberto Mingarelli 3. Varie ed eventuali
09/05/16	22323	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regolamento sul rilascio dell'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia gestiti da Privati 2. ISEE: accordo dichiarazione stato abbandono ed estraneità 3. Contrasto gioco d'azzardo:informazioni e azioni

SEDUTA DEL	NUMERO PROTOCOLLO VERBALE	O.D.G.
		<ul style="list-style-type: none"> 4. Progetto contrasto alla povertà 5. Accreditamento e contratti di servizio: DGR 273/2016 e informazioni 6. Approvazione verbali seduta 16/11/2015, 22/12/2015, 8/02/2016 7. Varie ed eventuali
30/05/16	22325	<ul style="list-style-type: none"> 1. Infestanti – relatore Dr. Claudio Po 2. "Datti una mossa": presentazione dell'iniziativa promossa dall'Ausl nell'ambito degli interventi di "Promozione della salute" in programma nel territorio distrettuale – D.ssa C. Pirazzini – Dr.G. Astorino 3. Rinnovo contratto di affitto per Centro per l'impiego 4. Proroga HCP:informazioni 5. Gestione accoglienza richiedenti asilo: informazioni 6. Varie ed eventuali
13/06/16	24250	<ul style="list-style-type: none"> 1. Risonanza articolare poliambulatorio di San Lazzaro:sarà presente il Direttore sanitario dell'Azienda UsI Dott. Angelo Fioritti ed il Dott. Paolo D'Aquino 2. FRNA: consuntivo 2015 e preventivo 2016 3. Varie ed eventuali
11/07/16	5258	<ul style="list-style-type: none"> 1. "Sanità Risonanza Articolare Poliambulatori di San Lazzaro di Savena":informazioni 2. Contratti di servizio:informazioni 3. Accordo di programma: informazioni 4. Piano di Zona – Attuativo 2016:informazioni 5. Approvazione verbali 21/03/2016 – 4/04/2016 6. Varie ed eventuali

SEDUTA DEL	NUMERO PROTOCOLLO VERBALE	O.D.G.
30/09/16	38363	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piano di Zona attuativo 2016 2. Legge Regionale 14/2015. Interventi di Contrasto a Povertà, Fragilità e Sostegno all'Inclusione in Emilia Romagna (SIA, RES) 3. Sole Luna Campeggio Monghidoro: Accoglienza minori non accompagnati. Parere 4. Contratti di servizio: attivazione Commissione Distrettuale di verifica e programma 5. Rilevazioni Regione Emilia Romagna: dotazione organica Servizio Sociale Territoriale 6. Varie ed eventuali
14/11/16	46003	<ol style="list-style-type: none"> 1. accordo di programma metropolitano attuativo della legge 104/92: approvazione. Per la trattazione sarà presente l'Assessore Franca Filippini 2. L.R. 14/15: approvazione accordo di programma 3. criteri di gestione delle graduatorie uniche distrettuali per l'inserimento di anziani non autosufficienti nelle CRA del territorio dell'Azienda Usl di Bologna: approvazione 4. Progetto Città' metropolitana "Di genere in genere: identità, differenze e relazioni metropolitane": informazioni 5. Progetto "Consumo responsabile e spreco alimentare": informazioni 6. Varie ed eventuali
19/12/16	5259	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indirizzi sull' Accordo di Programma del Distretto Socio Sanitario San Lazzaro di Savena 2. Accreditamento: gestione CSRD e CSRR da AUSL a ASP 3. Luna Sole: parere Accordo di rete 4. Home Care Premium: informazioni 5. Varie ed eventuali

PIANIFICAZIONE

➤ SEDUTE STAFF TECNICO DISTRETTUALE 2016

SEDUTA DEL	O.D.G
11.01.2016 e 18.01.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 • Raccomandazione 4: corretta gestione delle forme farmaceutiche orali • Integrazione Fondo Sociale Locale • Ipotesi avvio caffè Alzheimer distrettuale • Progetti Fondazione del Monte: aggiornamenti su Sanità leggera e nuova progettazione • Aggiornamenti L.R 29/97 <p>SAA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento elenchi per Progetti IRT • Comunicazione su ipotesi di sbarramenti con cut-off per accesso alle graduatorie SAA di Cra ed analisi delle caratteristiche degli utenti nella nostra lista • modifiche PIVEC Centro Diurno • varie ed eventuali
1.02.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo Programma • Convenzioni per UdP • L.R.12/2013 • varie ed eventuali
18.02.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare • Indirizzi su progettazione e-care • Progetto "Mamme in gioco" • varie ed eventuali
29.02.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Fondo sociale mobilità: attuazione DGR 1982 e riparto delle risorse • regolamenti vari per prossimo Comitato di Distretto • Ufficio unico avvocatura civica metropolitana • informazione sulla concertazione distrettuale • calendarizzazione gruppo di lavoro accordo di programma • FRNA • varie ed eventuali
11.03.2016	<p>Staff straordinario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto FdM lotta allo spreco • varie ed eventuali
14.03.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto adolescenza • L.R. 29/97 • varie ed eventuali

SEDUTA DEL	O.D.G
5.04.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto adolescenza • varie ed eventuali
13.04.2016 19.04.2016	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. 29/97 • CAAD • TPR • Informazioni su Sostengo, Accreditamento e Garsia • varie ed eventuali
2.05.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento accreditamento • accertamento e liquidazione contributi regionali per Politiche giovanili • varie ed eventuali
7.06.2016	<ul style="list-style-type: none"> • L.R. 29/97: informazioni • Ufficio di Piano: informazioni • Regolamento Azienda Usl : accesso CRA • Accoglienza profughi • Prime informazioni PdZ 2016 • CPIA metropolitano e Distretto di San Lazzaro • FAMI • Fondazione del Monte :progetto anno 2012/2013 "Sanità leggera e Conciliazione tempi di vita" • varie ed eventuali
20.06.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare • Regolamento Azienda Usl:accesso CRA • PdZ 2016 • Rilevazione dotazione organica del servizio sociale territoriale • inserimenti residenziali temporanei • varie ed eventuali
23.06.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Format Contratto di Servizio CRA (allegata la bozza per Cra Villa Silvia rivista con Andrea Raffini ma che necessita di ulteriore approfondimento rispetto alle parti in giallo ed alle cancellazioni) • Assistenza domiciliare • varie ed eventuali
27.06.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Graduatoria Fondo Affitto • PdZ 2016 • Accoglienza famiglia profughi presente a Pianoro • FAMI • varie ed eventuali
18.07.2016	<ul style="list-style-type: none"> • PdZ 2016: aggiornamenti; • Regolamento CRA: informazioni • Accoglienza nucleo ONYEKEWERE; • varie ed eventuali.
28.07.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Legge 14/2015 • SIA

SEDUTA DEL	O.D.G
	<ul style="list-style-type: none"> • varie ed eventuali
1.09.2016	<ul style="list-style-type: none"> • SIA • Legge 14/2015 • varie ed eventuali
8.09.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione SIA • Legge 14/2015 • varie ed eventuali.
19.09.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 14/2015 • varie ed eventuali
26.09.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione formale del Piano di Zona attuativo 2016; • L.R.14/2015 Approvazione Bozza proposta PIT (in allegato); • FA.MI prima informazione (riunione del 20/09/2016 in Città Metropolitana). • varie ed eventuali
10.10.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento CRA • Richiesta inserimento in Graduatoria Unica Distrettuale; • L.R.14/2015 aggiornamento- informazioni • CTSS di Bologna e Imola • FA.MI adempimenti. • varie ed eventuali
17.10.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni Softech -programmazione incontro con Galletto • Tecnostruttura ambito • Comunicazione SIA • Comunicazioni L.R 14/2015 :nuovi corsi e nomina equipe • L.R. 6/2016 : progetto pari opportunità • Centro Diurno Villa Arcobaleno • varie ed eventuali
24.10.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Softech - Garcia • varie ed eventuali
7.11.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Softech - Garcia con la presenza del Dott. Galletto • varie ed eventuali
28.11.2016	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriori chiarimenti bando mobilità (TPER); • L.R.14/2015 aggiornamento- Informazioni; • Casa Simiani Ioiano- Contratto di locazione • Richiesta trasferimento utente da CRA Villa Arcobaleno San Lazzaro in una struttura di Pianoro. • Varie
12.12.2016	<ul style="list-style-type: none"> • SIA/PON - adempimenti • Softech - report incontro con Galletto; • Assistenza Domiciliare. • varie ed eventuali

➤ **TAVOLO WELFARE**

28 /09/2016 per pianificazione 2016

➤ **TAVOLO CONCERTAZIONE**

Confronto e concertazione su programmazione distrettuale : individua le priorità strategiche ed annuali, le tipologie degli interventi e dei Servizi, le tendenze di sviluppo e/o contenimento, l'allocazione delle risorse

Individua le linee di indirizzo per i tavoli tematici ed il tavolo welfare, elabora i risultati degli approfondimenti tecnici e della progettazione dei tavoli stessi.

SEDUTA DEL	O.D.G.
3.02.2016	Presentazione regolamento ISEE distrettuale varie ed eventuali
11.07.2016	"Sanità Risonanza Articolare Poliambulatori di San Lazzaro di Savena" varie ed eventuali
28.09.2016	Piano di Zona -Attuativo 2016 interventi di contrasto a povertà e fragilità e sostegno all'inclusione in Emilia Romagna (SIA,RES, L.R.14/15) varie ed eventuali

➤ **GRUPPO TECNICO CABINA DI REGIA ACCOGLIENZA PROFUGHI**

SEDUTA DEL	O.D.G.
29/01/16	1. Residenze:informazioni 2. Varie ed eventuali
18/03/16	1. Accoglienza ; 2. Cas Antoniano; 3. Settimana contro il razzismo e giornata del profugo; 4. Varie ed eventuali.

UFFICIO DI PIANO E COORDINAMENTO DISTRETTUALE

ATTIVITA' GESTIONALI E AMMINISTRATIVE

- **Segreteria del SAA** (in sinergia con il Distretto di Committenza e Garanzia di San Lazzaro di Savena)
- **Accreditamento e segreteria del SIC** presso il Comune di San Lazzaro di Savena
- **Gestione profughi** per il Comune di San Lazzaro di Savena capofila distrettuale, in raccordo con la Prefettura , la Città metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna.
- **Home care premium** (HCP) progetto territoriale del Distretto di San Lazzaro di Savena.
- **Commissione verifica Contratti di Servizio** (in sinergia con il Distretto di Committenza e Garanzia di San Lazzaro di Savena)

ACCREDITAMENTO E CONTRATTI DI SERVIZIO

ACCREDITAMENTO

Le Strutture ed i Servizi che hanno ottenuto la conferma dell'accREDITAMENTO nel 2015 sono :

- 8 Case Residenze Anziani
- 3 Centri Diurni Anziani
- 8 Centri Socio Riabilitativi Diurni
- 1 Centro Socio Riabilitativo Residenziale
- 4 Assistenze Domiciliari

STRUTTURE E SERVIZI ACCREDITATI

- CRA LAURA RODRIGUEZ
- CRA VALLEVERDE(accreditata dal nostro Distretto ,contratto di servizio con il distretto di Bologna)
- CRA SIMIANI
- CRA VILLA ILENIA
- CRA VILLA GIULIA
- CRA SACRA FAMIGLIA(accreditata dal nostro Distretto, contratto di servizio anche con il distretto di Bologna)
- CRA VILLA SILVIA
- CRA VILLA ARCOBALENO

- CD VILLA GIULIA
- CD IL MELOGRANO
- CD VILLA ARCOBALENO
- CD VILLA VITTORIA (non terminato l'iter)

- CSRD GEA
- CSRD LABORATORIO PROTETTO SENZA MURI
- CSRD CASA DELL'ARCOBALENO
- CSRD LA NUVOLETTA BIANCA
- CSRD COLUNGA
- CSRD DANIELE PO
- CSRD NOI
- CSRD NELDA ZANICHELLI

- AD LOIANO-PIANORO-SAN LAZZARO- CONSORZIO ALDEBARAN
- AD MONGHIDORO-MONTERENZIO – COOPERATIVA CAMPEGGIO
- AD OZZANO – COOPERATIVA QUADRIFOGLIO
- AD SOCIO EDUCATIVA DISABILI – COOPERATIVA IDA POLI-ALDEBARAN

Le Determinazioni dirigenziali di conferma dell'accREDITAMENTO definitivo sono visibili e scaricabili al seguente link, sul Sito Istituzionale del Comune di San Lazzaro di Savena, nella sezione Amministrazione Trasparente digitando per la ricerca accREDITAMENTO.

<http://ads06.sia.local:8880/L190/sezione/lista?sort=&idSezione=562>

Nel corso del 2016 è iniziato il processo di passaggio ad ASP Laura Rodriguez y Laso de' Buoi dei CSRD gestiti da Ausl ed il processo di unificazione dei CSRD Colunga e Daniele Po.

Per l'assistenza domiciliare sono stati organizzati incontri per la messa in sinergia tra Cooperativa Quadrifoglio e Cooperativa Campeggio Monghidoro.

Nel corso del 2017 sono state presentate le domande per la proroga dell'accREDITAMENTO dai CSRD, CSSR e AD .

CONTRATTI DI SERVIZIO

Nel corso del 2016 sono stati attivati gli incontri con i Soggetti gestori per l'aggiornamento dei Contratti di Servizio.

LEGGE REGIONALE 29/97

Contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli per favorire le opportunità di mobilità e trasporto dei cittadini disabili (art.9 L.R. 29/97). Finalità: l'articolo 9 della Legge regionale 29/97 prevede contributi a favore delle persone disabili per l'acquisto o l'adattamento di autoveicoli privati. I contributi sono concessi da Comuni e Regione secondo le modalità ed i criteri indicati dalla normativa.

Contributo a disabili gravi per favorire la permanenza nella loro abitazione (art.10 L.R. 29/97). Finalità: la Legge regionale 29/97, al fine di limitare le situazioni di dipendenza assistenziale e per favorire l'autonomia, la gestione e la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in situazione di handicap grave, prevede contributi finalizzati all'acquisto di strumentazioni, ausili, attrezzature e arredi personalizzati secondo le modalità ed i criteri indicati dalla normativa.

Anno 2015 – un totale di 9 domande ammesse al contributo delle quali:

5 domande relative all'articolo 9 per un importo di euro 5.870,00
4 domande relative all'articolo 10 per un importo di euro 1.406,00

Anno 2016 – un totale di 6 domande ammesse al contributo delle quali:

3 domande relative all'articolo 9 per un importo di euro 3.590,00
3 domande relative all'articolo 10 per un importo di euro 2.193,00

ALTRE ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE

SERVIZI SOCIO SANITARI INTEGRATI

CASA RESIDENZA ANZIANI

STRUTTURA	N.INGRESSI 2016
L.RODRIGUEZ	41
SACRA FAMIGLIA	18
SIMIANI	4
VILLA ARCOBALENO	6
VILLA GIULIA	0
VILLA ILENIA	4
VILLA SILVIA	0
TOTALE	73

Nel 2016 sono stati effettuati anche 3 trasferimenti tra Strutture.
E' stato approvato, nel corso del 2017 l'incremento di un posto convenzionato distrettuale presso la Casa Residenza Anziani Laura Rodriguez.

CENTRO DIURNO

La contrazione della richiesta, presente a livello regionale , si e' manifestata anche nel nostro territorio .

Continuano i progetti individualizzati dei posti del Cd Villa Vittoria.

STRUTTURA	N.INGRESSI SU POSTO DEFINITIVO 2016
IL MELOGRANO	7
VILLA ARCOBALENO	17
VILLA GIULIA	4
TOTALE	28

INSERIMENTO RESIDENZIALE TEMPORANEO (IRT)

L'inserimento residenziale temporaneo, che può avere caratteristiche di urgenza o di ricovero programmato , non è totalmente gratuito ma prevede a carico del cittadino la retta utente.

Viene concesso un contributo alle famiglie per la copertura degli oneri a rilievo sanitari delle strutture accreditate o un rimborso (24 €) per le strutture autorizzate al funzionamento della provincia di Bologna.

Viene autorizzato del Servizio Assistenza Anziani (SAA), che redige la graduatoria settimanalmente o al bisogno, compatibilmente con le risorse disponibili.

Nel 2016 le persone che hanno usufruito del Progetto sono state 19.

STRUTTURA	STRUTTURA ACCREDITATA	GG RIMBORSATI
CASALINO	NO	30
PARCO NAVILE	SI'	30
VILLA ILENIA	SI'	30
RODRIGUEZ	SI'	30
RODRIGUEZ	SI'	30
S. CATERINA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	16
VILLA SILVIA	SI'	17
VILLA SILVIA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	24
VILLA SILVIA	SI'	30
VILLA SILVIA	SI'	15
VILLA ZENA	NO	30

DIMISSIONI PROTETTE A DOMICILIO:PROGETTO BADANDO ED EMERSIONE LAVORO DI CURA

Prosegue il Progetto Badando con la sperimentazione del nuovo progetto dimissioni protette a domicilio

A tal fine e' stata stipulata apposita convenzione con agenzia interinale fornitrice di pacchetti diversificati per l'assegnazione di badanti a utenti in dimissione ospedaliera.

DIMISSIONI PROTETTE RESIDENZIALI di Sollievo l.r. 5/94

Sono previsti 30 giorni a seguito di dimissione dall'Ospedale per periodo riabilitativo, recupero psicofisico, riorganizzazione assistenza a domicilio.

TELESOCORSO

Servizio rivolto ad anziani che viene gestito a livello distrettuale da ASP L.Rodriguez Y Laso de' Buoi

GRUPPI FRAGILI

Proseguono le esperienze comunali a supporto delle persone fragili autosufficienti con problematiche quotidiane legate agli aspetti relazionali e sociali che se non supportate possono condurre alla non autosufficienza e che solo attraverso la prevenzione possono rallentare la perdita delle autonomie.

SOSTENGO

Prosegue l'attività dello sportello distrettuale di Ozzano dell'Emilia come diramazione dello Sportello di Informazione dell'Istituzione Minguzzi

ULTERIORI ATTIVITA' DISTRETTUALI

IL FONDO SOCIALE MOBILITA'

Accordo in materia di trasporto per le persone in situazione di fragilità (DGR 1982/2015 e 187/2016). Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali anni 2016-2018.

La Regione con DGR 1982/2015, nell'ambito della Programmazione sociale di cui alla LR 2/03, a partire dal 2016, ha deciso di adottare nuovi criteri, in modo da includere nuove categorie sociali, per l'accesso ai titoli di viaggio "MI MUOVO INSIEME" a tariffa agevolata per il trasporto pubblico locale, individuando i seguenti beneficiari:

- famiglie numerose (con 4 o più figli) e con ISEE non superiore a 18.000,00 euro;
- disabili e altre categorie (invalidi ed altre categorie protette);
- anziani con ISEE del nucleo non superiore a 15.000,00;
- Rifugiati e richiedenti asilo;
- Vittime di tratta di esseri umani e grave sfruttamento.

Con la stessa deliberazione ha inoltre istituito un fondo vincolato da destinare agli Enti capofila per l'erogazione di ulteriori contributi destinati ai beneficiari di titoli di viaggio del trasporto pubblico locale che si trovano in particolare difficoltà.

Per l'anno 2016 le risorse del Fondo regionale per la mobilità sono state assegnate all'Unione o al comune Capofila del distretto con DGR 187/2016.

Diversamente dal distretto di Bologna, i territori hanno adottato la modalità dell'avviso pubblico - "Richiesta contributo per un'ulteriore riduzione degli abbonamenti Mi Muovo Insieme anno 2016"- rivolto ai cittadini in possesso dei requisiti sopracitati, pubblicato a fine anno 2016.

Nel Distretto di San Lazzaro di Savena sono state presentate 32 domande per un importo complessivo di euro 2.172,00.

residenti del Comune di San Lazzaro di Savena n. domande 7
residenti nel Comune di Pianoro n. domande 11
residenti nel Comune di Loiano n. domande 10
residenti nel Comune di Monterezenio n. domande 4

Le risorse assegnate ed eventualmente non utilizzate nell'anno 2016 possono essere utilizzate nel 2017 rispettando il vincolo di destinazione.

COMMISSIONE TECNICA DISTRETTUALE PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI 0-3 ANNI

E' proseguita l'attività della Commissione.

PROGETTO REGIONALE FUTURO IN GIOCO

attività formative linguistiche del Distretto di San Lazzaro di Savena

Per quanto riguarda i progetti cosiddetti FAMI in collaborazione con Città Metropolitana e CPIA Metropolitano, sono stati organizzati tre momenti di formazioni per i territori (a seguito anche delle modifiche della governance territoriale degli ambiti scolastici e dei CPIA), due presso ex Provincia, uno in Staff tecnico Distrettuale.

In sintesi:

il CPIA metropolitano raccoglie il fabbisogno dei territori ed in base a questo organizza le attività. Si avvale degli Sportelli sociali dei Comuni della Città Metropolitana , ivi compresi quelli del Distretto di San Lazzaro, per la raccolta delle domande.

I corsi sono rivolti a Maggiorenni (saltuariamente qualche minore dai 16 anni in su) Extracomunitari e con permesso di soggiorno già rilasciato.

Per i Corsi ordinamentali l'accesso è a 16 anni.

Il distretto di San Lazzaro afferisce al CPIA Imolese : a sistema è stata implementata la particolarità di Monterenzio, dovuta alla sua estensione territoriale ed alla afferenza delle frazioni della valle del Sillaro all'ambito scolastico castellano/imolese.

COMMISSIONE DI CONTROLLO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO E CASE MIX AUSL DI BOLOGNA- DISTRETTO DI SAN LAZZARO

Nel corso del 2016 è stata attivata la Commissione.

Strutture anziani

CRA Villa Arcobaleno San Lazzaro
CRA Villa Silvia San Lazzaro
CRA Villa Giulia Pianoro
CRA Sacra Famiglia Pianoro
CRA Villa Ilenia Monterenzio
CRA Simiani Loiano

visite effettuate

18 Ottobre 2016
18 Ottobre 2016
25 Ottobre 2016
in programmazione
in programmazione
in programmazione

CD Villa Arcobaleno San Lazzaro di Savena
CD Villa Giulia Pianoro
CD Il Melograno Ozzano

18 Ottobre 2016
25 Ottobre 2016
18 Novembre 2016

Strutture Disabili

CSRD Casa Arcobaleno Pianoro
CSRD Senza Muri Ozzano
CSRD GEA San Lazzaro di Savena
CSRD Zanichelli San Lazzaro di Savena
CSRD Nuvoletta Bianca Ozzano
CSRD Colunga Artigianale S. Lazzaro di Savena
CSRD Colunga Daniele Pò S. Lazzaro di Savena
CSRD Noi Monghidoro
CSRR Zanichelli S. Lazzaro di Savena

26 Settembre 2016
26 Settembre 2016
10 Ottobre 2016
10 Ottobre 2016
17 Ottobre 2016
26 Ottobre 2016
26 Ottobre 2016
14 Novembre 2016
24 Novembre 2016

ISTITUTI NAZIONALI E REGIONALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E DI INCLUSIONE SOCIALE

SIA

18 luglio 2016 Pubblicazione decreto ministeriale n. 166 "Avvio del sostegno per l'inclusione attiva (SIA) sul territorio nazionale"

19 luglio 2016 Bologna: Attuazione Legge Regionale 14/15. Avvio del percorso di programmazione (art.3 della legge 14/15). Avvio del SIA – Sostegno all'inclusione attiva.

3 agosto 2016 Pubblicazione da parte del Ministero del lavoro e politiche sociali l'AVVISO PUBBLICO n. 3 /2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programma 2014/2020- Programma Operato Nazionale PON "Inclusione" : Proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva".

31 agosto 2016 MEDiateca San Lazzaro di Savena
Presentazione/formazione, in collaborazione con ANCI, rivolta al territorio del Distretto di San Lazzaro.

2 settembre 2016

Avvio il SIA

19 settembre 2016

PIT compilazione Piano integrato territoriale:
in riferimento alla legge Regionale 14/15 e alle linee di programmazione integrata dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitari approvate con DGR 1229/2016, tenuto conto delle caratteristiche del territorio e del periodo di attuazione del piano, si indicano i volumi di utenza previsti e le principali criticità.

30 settembre

Inoltro del PIT all'agenzia regionale del lavoro

12 ottobre – dicembre 2016

raccolta da parte della Città Metropolitana dei PIT ex L.R. 14/15- Piani Integrati Territoriali già sottoposti a **concertazioni con le parti sociali**. Accordo di Programma PIT (Comitato di Distretto P.G. 46003 del 14.11.16. Inviato con firma digitale Protocollo Generale n. 46877 del 29/11/2016.

13 ottobre 2016 MEDiateca San Lazzaro di Savena

Formazione di primo livello richiesta ed organizzata dalla Regione Emilia Romagna, che ha visto come partecipanti diverse figure

- del Distretto Socio-Sanitario
- dell'Agenzia del Lavoro sede di San Lazzaro di Savena;
- dell'AUSL Dipartimento CSM-DSM SERT sede di San Lazzaro di Savena;
- assistenti sociali e amministrativi dei comuni del Distretto.

31 dicembre 2016

PON - INVIO Proposte di intervento.

19 gennaio 2017 MEDiateca
giornata Formativa L.R. 14/2017 per le organizzazioni sindacali.

14 e 15 febbraio 2017 MEDiateca San Lazzaro di Savena
Formazione/Corso a sostegno del percorso di attuazione L.R. 14/2015 organizzato dalla Regione Emilia Romagna e rivolto agli operatori che svolgeranno la funzione di valutazione della fragilità/vulnerabilità e che faranno parte dell'equipe multi professionale del programma.

20 marzo 2017 ex ist. Sophia San Lazzaro
incontro per la definizione dell'equipe multi professionale del programma.

7 aprile 2017
invio in Regione nominativi per la creazione Account sul Portale lavoro per te per gli operatori di presa in carico integrata.

9 giugno 2017
la Regione (Agenzia regionale per il lavoro) richiede l'adesione all'istanza di Convenzione Aperta per Sil.

25 luglio 2017
raccolta istanze per la Convenzione Aperta per SIL da:
Comune di Ozzano
Comune di Pianoro
Comune di San Lazzaro
Unione Valli Savena Idice
ASP
Approvazione regolamento RES

ACCOGLIENZA AI MIGRANTI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE : DAI CAS ALLO SPRAR METROPOLITANO

Con l'adesione dei Comuni della Città Metropolitana all'accordo metropolitano per l'accoglienza ai migranti richiedenti protezione internazionale è stato avviato il percorso del sistema SPRAR metropolitano di Bologna (marzo 2017)

Il relativo bando metropolitano su base triennale contiene una previsione di 3000 posti. Si tratta di posti che perlopiù sono già attivati , col sistema dei Cas (Centri accoglienza straordinari).

La loro trasformazione all'interno del sistema Sprar consentirà ai Comuni un maggiore protagonismo nel sistema d'accoglienza e strumenti maggiori per un'effettiva integrazione dei rifugiati e richiedenti , governandone l'impatto sui territori.

Il Comune di Bologna è l'ente locale capofila, con funzioni di coordinamento e monitoraggio.

ASP Città di Bologna è il soggetto delegato per la realizzazione di alcune funzioni dei progetti Sprar: predisposizione atti per individuare, con procedure a evidenza pubblica, gli enti attuatori, stipula degli accordi, convenzioni e contratti con gli enti attuatori, funzioni di informazione, ascolto, orientamento e servizio di presa in carico

sociale di persone e nuclei in particolare fragilità sociale, coordinamento della gestione degli interventi degli enti attuatori, istruttoria amministrativa ed economico finanziaria ai fini della rendicontazione.

Questo processo è la conseguenza dell'accordo sottoscritto da Anci e Ministero dell'Interno nell'estate 2016, per l'accoglienza da parte dei Comuni dei richiedenti asilo e rifugiati su base volontaria e che contiene la clausola di salvaguardia, ovvero la garanzia per cui i Comuni aderenti allo Sprar sono salvaguardati da ulteriori invii non programmati, come avvenuto nelle fasi iniziali della gestione in emergenza.

In tale ambito è stato inoltre istituito un tavolo tecnico di coordinamento dello SPRAR metropolitano, che vede la presenza dei Responsabili degli Uffici di Piano, di ASP Città di Bologna e del Comune di Bologna.

Tale coordinamento si raccorda anche con la Prefettura di Bologna, oltre a svolgere un ruolo di rilievo nell'ambito della coprogettazione prevista dal succitato bando metropolitano e nel raccordo fra il livello metropolitano e quello distrettuale scheda PDZ 2017 SPRAR.

ACCOGLIENZA MIGRANTI DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA al 10 agosto 2017

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	TIPOLOGIA ACCOGLIENZA	GESTORE	CAS ADULTI/ MSNA	SPRAR ADULTI	SPRAR MSNA	TOTALE ACCOGLIENZE
LOIANO	4294	Appartamento	Ass. Mondo Donna	9	0	0	9
MONGHIDORO	3749	Strutture	Coop Camelot	0	0	25	25
MONTERENZIO	6035	Appartamento	Cons. Arcolaio	6	0	0	6
OZZANO DELL'EMILIA	13596	Appartamento	Cons. Arcolaio		6	0	6
PIANORO	17460	Appartamenti	Ass. Mondo Donna e Cons. Arcolaio	21	9		30
SAN LAZZARO DI SAVENA	32065	Appartamenti e Struttura	Cons. Arcolaio	58	0	0	58
OZZANO DELL'EMILIA emergenza giugno 2017		Mini HUB- CAS		54	0	0	54
PIANORO emergenza febbraio 2017		Albergo		6			6
TOTALE	77199			154	15	25	194

PROGETTAZIONE SOVRADISTRETTUALE

**AZIONI METROPOLITANE A SOSTEGNO
DELLE POLITICHE SOCIALI E
SOCIOSANITARIE**

**UFFICIO DI SUPPORTO ALLA CTSS METROPOLITANA DI
BOLOGNA**

ANNO 2017

**AZIONI METROPOLITANE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI
E SOCIOSANITARIE**

LA NUOVA GOVERNANCE A LIVELLO INTERMEDIO

Il percorso di riordino istituzionale, iniziato a livello nazionale con l'approvazione della L. 56/2015 (cosiddetta "Legge Del Rio") e proseguito a livello regionale con la L.R. 13/2015, ha prodotto una ridefinizione del livello di governo intermedio che sta attualmente trovando, trascorsi due anni dall'approvazione delle suddette leggi, un completo assestamento nell'ambito del contesto metropolitano bolognese.

La L.R. 13/2015, all'articolo 60 stabilisce l'istituzione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) metropolitana di Bologna, "...al fine di garantire il coordinato sviluppo delle attività delle aziende sanitarie di Bologna e di Imola, e degli altri soggetti istituzionali competenti, con riferimento sia alle politiche per la salute ed il benessere sociale, sia al funzionamento ed all'erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali...".

La successiva Delibera di Giunta Regionale n.1442/2016, approva il regolamento istitutivo della CTSS metropolitana di Bologna, all'interno del quale, all'articolo 6, si prevede l'Ufficio di Supporto, composto dai responsabili degli Uffici di Piano, dai Direttori delle Attività socio-sanitarie e dai Direttori di Distretto o loro delegati. L'Ufficio di Supporto è pertanto il luogo nel quale si realizza il coordinamento tecnico sulle materie sociali e sociosanitarie.

Il Piano Sociale e Sanitario, la cui proposta all'assemblea legislativa è stata approvata con DGR n. 643 del 15/5/2017, prevede che l'Ufficio di Supporto svolga le funzioni di:

- Segreteria organizzativa, per predisporre le condizioni materiali del funzionamento della Conferenza e dell'Ufficio di Presidenza: convocazioni, allestimento delle sedi e dei materiali per le riunioni, verbali delle stesse e gestione delle comunicazioni strumentali all'attività della Conferenza con i diversi enti interessati (Comitati di Distretto, Giunte delle Unioni, Aziende sanitarie, Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali, uffici regionali, Anci, ecc.), conservazione dei verbali e degli atti quali pareri, nomine, intese;
- Istruttoria tecnica per approfondimenti, consulenze e proposte in relazione alle decisioni della Conferenza, avvalendosi delle competenze degli Enti locali e delle Aziende sanitarie e garantendo a tale scopo la partecipazione e il confronto con tutti gli Uffici di piano e con i Distretti (Direttore o suo delegato), e con altri attori istituzionali coinvolti a seconda delle materie oggetto di istruttoria.

In particolare, ai sensi del PSSR, l'Ufficio di Supporto realizza il coordinamento tecnico delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie e coordina l'Organismo tecnico territoriale per l'infanzia e l'adolescenza previsto dall'art. 21 della L.R. 14/2008. Su mandato della CTSS o dell'Ufficio di Presidenza costituisce gruppi di lavoro temporanei o coordinamenti specifici strutturati per realizzare confronto e condivisione sulle modalità di programmazione degli interventi e di gestione dei fondi specifici, per mappare le opportunità e i fabbisogni formativi; promuove attività di formazione rivolta agli operatori del territorio, in modo da perseguire l'obiettivo dell'omogeneità territoriale delle opportunità dei cittadini e svolge, a livello intermedio, attività di:

- Raccolta e elaborazione dei dati necessari alla lettura del territorio, in termini di rischi e fragilità, ma anche di risorse e opportunità;
- Coordinamento delle attività di implementazione dei sistemi informativi regionali e nazionali, finalizzati alla produzione dei flussi informativi;
- Supporto tecnico alle azioni di confronto e concertazione territoriale finalizzate alla definizione, al monitoraggio e alla valutazione della programmazione sociale e

- sociosanitaria;
- Promozione di strategie e strumenti a supporto all'integrazione.

Nel contesto metropolitano bolognese, l'Ufficio di Supporto e la CTSS metropolitana si avvalgono di una apposita Struttura Tecnica, formata anche con il concorso di personale messo a disposizione dalla Città metropolitana.

La Struttura Tecnica Metropolitana, ai sensi del regolamento di funzionamento della CTSS, approvato il 3/10/2016, "...costituisce il punto di riferimento e raccordo tra Unioni e Comitati di Distretto afferenti alla CTSS metropolitana, Città metropolitana, Direzioni generali delle Aziende sanitarie ed IRCCS dell'ambito territoriale della Città metropolitana, e svolge funzioni di coordinamento istruttorio, supporto tecnico e amministrativo alla CTSS...".

E' in corso di approvazione la convenzione per il funzionamento della Struttura Tecnica Metropolitana della CTSS metropolitana di Bologna, che sarà sottoscritta dalla Città metropolitana, dall'Azienda Usl di Bologna, dall'Azienda Usl di Imola, dall'Azienda Ospedaliera S.Orsola-Malpighi e dall'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Nell'ambito delle funzioni che verranno definite all'interno di tale atto, la Struttura Tecnica Metropolitana², dovrà assumere composizione e funzioni connotate da flessibilità organizzativa, avendo come riferimento una struttura stabile, ma allo stesso tempo articolata, integrata, a seconda dei bisogni e delle tematiche specifiche, con la partecipazione attiva di referenti degli Uffici di Piano e della stessa Città Metropolitana.

Parallelamente, il consiglio metropolitano, con delibera n. 20 del 27/05/2015, ha approvato il testo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, successivamente sottoscritta in data 23/07/2015.

Tale convenzione è lo strumento attraverso il quale è possibile ricostruire, attraverso la collaborazione ed il coinvolgimento degli enti locali, le attività e le funzioni di ambito metropolitano in precedenza svolte dalla Provincia. Si tratta di uno strumento che, all'interno del sistema di governance delineato dalla Regione, rinforza all'interno della CTSS metropolitana le competenze in materia sociale.

Operativamente, tale convenzione prevede la possibilità di redigere accordi attuativi tra Città metropolitana e Comuni o Unioni, anche sulla tematica del **coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi**. Gli accordi attuativi individuano la forma organizzativa di collaborazione istituzionale più idonea in base alle specifiche esigenze amministrative e alle risorse disponibili. Sono possibili le seguenti modalità di collaborazione:

- Ufficio comune metropolitano;
- Avvalimento di uffici metropolitani;
- Altre forme di collaborazione e cooperazione.

Nell'ambito della tematica relativa al coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi, con atto del sindaco n. 83/2017 del 26/4/2017 è stato approvato un "accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna e Unione Reno Galliera, quale ente capofila del distretto sociosanitario Pianura Est, per la realizzazione di un progetto di integrazione e collaborazione nel settore sociale, socio sanitario e delle pari opportunità nell'ambito delle attività della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana".

Attraverso tale accordo vengono potenziate alcune aree di attività di ambito metropolitano, concretizzando in questo modo il nuovo modello di governance, che prevede il coinvolgimento degli enti locali all'interno delle attività di livello intermedio. Nel corso dei prossimi mesi analoghi accordi potranno essere stipulati con altri territori dell'area metropolitana.

2 DGR 1442/2016 "Disciplina della composizione, funzioni e modalità di funzionamento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana di Bologna", art.6; regolamento di funzionamento approvato dalla CTSS metropolitana il 3/10/2016, art. 3

Il percorso di ricostruzione della governance, in corso di conclusione, deve tuttavia trovare adeguato riconoscimento anche in sede regionale, attraverso una valorizzazione del livello intermedio nelle opportune sedi di programmazione e coordinamento.

In attesa di promuovere la redazione del nuovo triennio dei Piani di Zona, la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 649/2017, ha prorogato di un ulteriore anno la durata dei Piani di zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 e, conseguentemente, ha previsto la presentazione da parte degli ambiti distrettuali del programma attuativo annuale 2017. Sempre con lo stesso atto ha approvato il “Programma annuale 2017. Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all’art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’assemblea legislativa n. 117/2013”.

All’interno di questo nuovo modello di governance, su impulso e sollecitazione dei componenti dell’Ufficio di Supporto alla CTSS metropolitana, è quindi ripreso il processo di elaborazione di un documento di programmazione delle attività di ambito metropolitano, nella convinzione che, soprattutto in questo momento di risorse scarse, le attività possano essere svolte in modo più efficiente ed economico se condotte su scala più ampia.

E’ stata pertanto effettuata la ricognizione delle **azioni metropolitane a sostegno delle politiche sociali e sociosanitarie**, che vengono distinte in due tipologie:

A – Azioni di coordinamento

B – Azioni innovative per la qualificazione ed il miglioramento del sistema dei servizi alla persona

Nonostante le differenze nella classificazione delle attività rispetto ai precedenti documenti di programmazione che venivano approvati dalla Provincia, la raccolta di queste azioni di ambito metropolitano 2017 conferma l’impostazione storicamente adottata, volta a ricondurre, in un quadro di insieme, le diverse politiche settoriali (sociali, sociosanitarie, sanitarie, di integrazione tra i diversi ambiti: sociale, sanità, scuola, lavoro).

Il presente Programma metropolitano annuale si configura, dunque, come **un atto elaborato in continuità con il passato ed ancorato ad una metodologia e ad una prassi di lavoro ispirate ad una forte collaborazione intersettoriale e con il territorio** e, contestualmente, **si apre ad una nuova visione del livello metropolitano di governo ed alle nuove modalità di funzionamento** definite dagli atti approvati nel corso degli ultimi due anni.

Di seguito vengono riportate le schede di sintesi delle azioni di ambito metropolitano a sostegno delle politiche sociali e sociosanitarie.

Azioni di ambito metropolitano a sostegno delle politiche sociali e sociosanitarie – anno 2017

A – Azioni di coordinamento

1. Implementazione e coordinamento della governance delle politiche sociali e sociosanitarie all’interno della CTSS metropolitana*
2. Coordinamento e monitoraggio su azioni a contrasto della povertà per l’implementazione omogenea del primo livello essenziale delle prestazioni sociali*
3. Coordinamento accompagnamento e transizione al lavoro per persone disabili e in condizione di svantaggio – integrazione sociale, sanità, lavoro*
4. Coordinamento ADP inclusione scolastica minori con disabilità – L.104*
5. Coordinamento tecnico territoriale per l’infanzia e adolescenza:*
- a) Adozione e accoglienza*
- b) integrazione sociosanitaria minori*
- c) Giovani e adolescenti*
- d) Centro multispecialistico contro l’abuso e il maltrattamento “Il Faro”*

6. Coordinamento per le pari opportunità ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere*
7. Coordinamento per il sostegno e la qualificazione della rete di soggetti attivi nell'insegnamento della lingua italiana ai cittadini stranieri*
8. Coordinamento Trasporto Pubblico Locale – Fondo Sociale Mobilità
9. Coordinamento su accreditamento strutture sociosanitarie per il funzionamento dell'OTAP*

B – Azioni innovative per la qualificazione ed il miglioramento del sistema dei servizi alla persona

10. Supporto all'organizzazione e alla programmazione del sistema dei servizi locali:*
 - a) Azioni sperimentali ed innovative a favore degli sportelli sociali per la qualificazione dell'accesso ai servizi*
 - b) Analisi ed attività di *benchmarking* e gestione dei sistemi informativi*
11. Valorizzazione delle differenze di genere, interculturali e delle abilità:*
 - a) Inclusione sociale della popolazione immigrata*
 - b) Promozione della rete locale antidiscriminazioni*
12. Collaborazione con il terzo settore*
13. Sensibilizzazione e formazione al servizio civile volontario*
14. Promozione della responsabilità sociale di impresa*
15. Pronto intervento sociale*
16. Adattamento domestico. Integrazione dei servizi e degli interventi territoriali: gestione del servizio CAAD*
17. Sistema di allerta e sorveglianza ondate di calore
18. Sostegno alla popolazione anziana fragile. Servizio e-Care e progetti promossi dal volontariato tramite il bando Concorso di idee
19. Sviluppo della rete dell'offerta a sostegno degli anziani non autosufficienti*
20. Amministratore di sostegno - “SOSTengo! Azioni di valorizzazione e di supporto in tema di Amministratore di Sostegno”*
21. “Obiettivo salute” – catalogo dell’offerta educativo formativa per la promozione della salute
22. Rete dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto area metropolitana
23. Progetto di miglioramento della qualità dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili
24. SPRAR
25. Accoglienza di persone adulte in grave disagio sociale all'interno delle strutture di accoglienza del comune di Bologna da parte dei servizi sociali dei comuni dell'area metropolitana

*Le azioni contrassegnate da asterisco comprendono anche il Nuovo Circondario Imolese

AZIONI METROPOLITANE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE SOCIALI E SOCIOSANITARIE

Anno 2017

Scheda n.10

azioni di coordinamento

azioni innovative per la qualificazione ed il miglioramento del sistema dei servizi

DENOMINAZIONE

Supporto all'organizzazione e alla programmazione del sistema dei servizi locali

a) Azioni sperimentali ed innovative a favore degli sportelli sociali per la qualificazione dell'accesso ai servizi

Soggetto capofila dell'intervento	Ufficio di Supporto alla CTSS
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Francesco Bertoni
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Città metropolitana, Uffici di Piano
Obiettivi ed azioni	<p>Le azioni riguardano il potenziamento e la valorizzazione della funzione di accesso ai servizi, come snodo essenziale per intercettare i bisogni della cittadinanza.</p> <p>L'obiettivo è arrivare a delineare un modello territoriale di sportello sociale il più possibile omogeneo, tenute in debito conto le specificità territoriali, in modo da garantire equità nell'accesso e nelle opportunità per i cittadini.</p> <p>Si utilizzeranno i dati dell'Osservatorio sugli sportelli sociali per esaminare i bisogni più frequenti sui territori e per riuscire a definire modalità omogenee di inserimento; lo svolgimento di focus group con gli operatori di sportello potrà permettere di aggiornare le cosiddette "regole d'oro" sull'utilizzo del sistema informativo degli sportelli sociali.</p> <p>Sarà inoltre possibile ricostruire la mappa completa dei punti di accesso ai servizi sociali nei territori, dettagliando gli orari di apertura, i bisogni ai quali danno risposta, segnalando e dettagliando i servizi offerti. Si raccoglieranno anche altri dati di accesso eventualmente disponibili, in aggiunta rispetto a quelli dell'Osservatorio degli sportelli sociali. La mappatura permetterà di confrontare le eventuali diverse funzioni degli sportelli all'interno del medesimo distretto.</p> <p>Si potrà inoltre realizzare una indagine di gradimento, su base distrettuale, del servizio di sportello sociale, attraverso la somministrazione di un breve questionario ai cittadini che si recano allo sportello sociale.</p> <p>Le attività prevederanno il coinvolgimento dei referenti territoriali per gli sportelli sociali.</p>
Risorse umane ed ente di appartenenza	Francesco Bertoni (Città metropolitana), Claudia Guidi (Pianura Est), Beatrice Bignami (Appennino Bolognese), referenti territoriali per gli sportelli sociali
Risorse finanziarie e fonti di finanziamento	

DENOMINAZIONE

Supporto all'organizzazione e alla programmazione del sistema dei servizi locali

b) Analisi ed attività di *benchmarking* e gestione dei sistemi informativi

Soggetto capofila dell'intervento	Ufficio di Supporto alla CTSS
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	Francesco Bertoni
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	Città metropolitana, Uffici di Piano
Obiettivi ed azioni	<p>Si prevede di effettuare attività di elaborazione dati finalizzata a supportare la programmazione locale dei Piani di Zona. In particolare, in corrispondenza dell'approvazione del Piano di Zona 2018-2020, saranno elaborati dati di contesto, funzionali allo svolgimento di attività di <i>benchmarking</i>, che potranno essere utilizzati dai territori.</p> <p>Ai dati di contesto potranno essere affiancati approfondimenti tematici che indagano aspetti sociali caratterizzati da particolare criticità.</p> <p>L'attività sarà anche rivolta a coordinare l'implementazione ed il corretto utilizzo dei sistemi informativi in uso, oltre che a soddisfare i nuovi debiti informativi previsti a livello nazionale nel modo più omogeneo ed economico possibile da parte dei territori, fatte salve le specificità esistenti a livello di sistemi informativi locali.</p>
Risorse umane ed ente di appartenenza	Francesco Bertoni, referenti Uffici di Piano
Risorse finanziarie e fonti di finanziamento	

**AZIONI METROPOLITANE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE
SOCIALI E SOCIO SANITARIE
Anno 2017**

Scheda n.16

azioni di coordinamento

azioni innovative per la qualificazione ed il miglioramento del sistema dei servizi

DENOMINAZIONE	
Adattamento domestico. Integrazione dei servizi e degli interventi territoriali: gestione del servizio CAAD	
Soggetto capofila dell'intervento	Distretto di Bologna

<p>Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)</p>	<p>Alessandro Suppressa alessandro.suppressa@ausl.bologna.it Mara Grigoli, 0516597140 mara.grigoli@ausl.bologna.it</p>
<p>Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)</p>	<p>Distretto Città di Bologna Ufficio di supporto CTSS Bologna Comune di Bologna Settore sociale Comuni della Provincia di Bologna UDP dei Distretti Ausilioteca AIAS onlus (attuale gestore) o altro gestore del servizio individuato a seguito di procedura di evidenza pubblica compreso settore consulenze tecniche)</p>
<p>Obiettivi ed azioni</p>	<p>Gli obiettivi riguardano:</p> <p>26. consolidare, qualificare e sviluppare le attività relative alla consulenza e al supporto alla realizzazione di interventi di adattamento domestico nei Distretti della provincia attraverso l'attività del CAAD;</p> <p>27. sviluppare e rafforzare il lavoro di coordinamento, indirizzo e verifica a livello sovradistrettuale.</p> <p>Le azioni previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione delle attività assicurate dallo sportello informativo e di consulenza in modo da garantire l'orientamento ed il supporto al cittadino ed agli operatori dei servizi territoriali sia a livello centralizzato secondo modalità trasversali valide per tutto il territorio provinciale sia in maniera mirata rispetto alle esigenze Distrettuali, - attività di pianificazione e coordinamento/monitoraggio periodico delle attività da parte del Distretto città di Bologna con il coinvolgimento ed in raccordo con l'Ufficio di Supporto, - Implementazione del sistema informativo CAAD predisposto dalla Regione e assolvimento degli obblighi informativi di competenza, - Attività di informazione e comunicazione sull'Adattamento Domestico svolte non solo a livello centralizzato presso la sede del servizio, ma anche in modo decentrato sui territori - Consolidamento della presenza decentrata del servizio attraverso la presenza per una o due volte al mese della equipe multidisciplinare del CAAD, per le attività di consulenza, di informazione, di formazione, presso la sedi individuate nei vari distretti - Progettare e realizzare iniziative di formazione e aggiornamento, dirette ai tecnici delle amministrazioni pubbliche impegnati nell'ambito della edilizia e gli artigiani installatori, ad operatori dell'area socio-sanitaria, ad operatori degli Sportelli sociali, - Mappatura e ricomposizione degli interventi che concorrono all'adattamento domestico nei suoi diversi aspetti anche se erogati e gestiti da enti diversi e sulla base di fonti di finanziamento diverse - <p>E' in fase di predisposizione il percorso amministrativo per la</p>

	riaggiudicazione della gestione del CAAD ai sensi del D.Lgs 50/2016 e ss.int e mm. L'obiettivo è la conclusione delle procedure di aggiudicazione con valenza almeno triennale entro l'anno 2017.
Risorse umane ed ente di appartenenza	
Risorse finanziarie e fonti di finanziamento	Risorse FRNA

**AZIONI METROPOLITANE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE
SOCIALI E SOCIO SANITARIE
Anno 2017**

Scheda n.25

azioni di coordinamento
azioni innovative per la qualificazione ed il miglioramento del sistema dei servizi

DENOMINAZIONE	
Accoglienza di persone adulte in grave disagio sociale all'interno delle strutture di accoglienza del comune di bologna da parte dei servizi sociali dei comuni dell'area metropolitana	
Soggetto capofila dell'intervento	<p>Il Comune di Bologna è capofila e mantiene le funzioni di programmazione dei servizi rivolti alla grave emarginazione sociale nelle sedi tecniche e istituzionali inerenti i processi di programmazione in ambito sociale, socio-educativo e socio-sanitario, inclusa la programmazione dell'offerta residenziale e l'accoglienza per persone adulte in grave disagio sociale.</p> <p>Il Comune, con contratto di servizio, ha affidato ad ASP Città di Bologna la gestione dei servizi di accoglienza per adulti con grave disagio sociale.</p>
Responsabile dell'intervento: (nominativo e recapiti)	<p>Comune di Bologna – Area Benessere di Comunità</p> <p>ASP Città di Bologna Monica Brandoli - Resp. Servizio Contrasto alla grave emarginazione adulta monica.brandoli@aspbologna.it</p>
Istituzioni/attori sociali coinvolti (per ciascuno precisare tipologia e denominazione)	<p>Servizi Sociali dei Comuni e Unioni di Comuni dell'ambito territoriale di competenza dell'AUSL di Bologna.</p> <p>Ausl di Bologna</p>
Obiettivi ed azioni	<p>L'azione si rivolge a persone adulte in situazione di povertà e disagio sociale o in condizione di indifferibilità ed urgenza del bisogno</p> <p>La L.R. n. 2/2003 attribuisce la competenza assistenziale ai Comuni di residenza dei soggetti che esprimono un bisogno di tipo socio assistenziale ed estende il diritto agli interventi ed alle prestazioni alle persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti sul territorio regionale, limitatamente a quelli non differibili, ed attribuisce tale compito al Comune ove si manifesta la necessità di intervento;</p> <p>Per indifferibilità del bisogno si intende una condizione di abbandono e di disagio estremo senza apparente possibilità di</p>

attivare nell'immediato e autonomamente soluzioni sufficientemente adeguate;

In particolare la condizione di indifferibilità ed urgenza del bisogno è stata definita e declinata come:

a) condizione di violenza fisica o psichica, subita recentemente da parte di persona che non vuole sporgere denuncia alle Forze dell'Ordine o recarsi in ospedale o che ha già fatto il percorso di emergenza e non può o non vuole tornare al luogo di residenza;

b) dimissioni dall'ospedale con problemi sanitari in atto, per i quali è necessario un ulteriore periodo di convalescenza o di cura;

c) persone che vivono in strada da tempo, con patologie croniche che si acutizzano in alcuni periodi della vita, ad esempio in concomitanza con l'emergenza freddo o caldo.

Il presente progetto ha come oggetto la definizione di una procedura di collaborazione tra il Comune di Bologna ed i Comuni e Unioni di Comuni dell'ambito territoriale di competenza dell'AUSL di Bologna, e la relativa competenza sociale ed economica, in materia di accoglienza in strutture del Comune di Bologna di persone adulte in situazione di povertà e disagio sociale.

Le persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti sul territorio del Comune di Bologna possono accedere al sistema dei servizi sociali attraverso il **Servizio Sociale Bassa Soglia**.

Tale servizio, infatti, prevede tra le sue funzioni anche quella di ricevere e valutare le persone presenti sul territorio comunale, non iscritte all'anagrafe di Bologna.

Modalità di accesso al Servizio Sociale Bassa Soglia:

1- accesso diretto per persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti sul territorio del Comune di Bologna che non si sono previamente rivolte ai propri servizi sociali di residenza o competenti per territorio, nel caso di indifferibilità ed urgenza valutata a prescindere dalla residenza ma sulla base del luogo dove essa si manifesta (L.RER 2/2003);

2- accesso tramite progetto di Attivazione di interventi temporanei integrati a favore di persone in dimissione dagli ospedali dell'ambito territoriale di competenza dell'Ausl di Bologna che necessitano di ulteriore periodo di convalescenza e sono prive di alloggio;

3- accesso, previa segnalazione al Servizio Sociale Bassa Soglia da parte di Servizi Sociali dei Comuni e Unione dei Comuni dell'ambito territoriale di competenza dell'Ausl di Bologna.

Modalità di intervento del Servizio Sociale:

1- in caso di accesso diretto al servizio di persone residenti in altri comuni dell'ambito territoriale di competenza dell'Ausl di Bologna, il Servizio Sociale Bassa Soglia effettuerà una valutazione di indifferibilità ed urgenza del bisogno e, qualora lo reputi necessario, provvederà alla messa in protezione della persona, anche inserendola nella struttura di accoglienza dedicata a tale bisogno. L'inserimento sarà di 15 giorni che saranno a carico del Comune di Bologna stesso; tale periodo di tempo verrà utilizzato dal Servizio Sociale Bassa Soglia per prendere contatti con il Comune di residenza della persona ed illustrare la situazione.

Il Comune di residenza dovrà dare indicazioni in merito al proseguo dell'accoglienza sulla base di una valutazione che potrà delegare al Servizio Sociale Bassa Soglia o effettuare tramite colloquio diretto con la persona, sia presso la sede del proprio servizio sia presso la struttura di inserimento.

In ogni caso, i costi dell'accoglienza saranno a carico del Comune di residenza della persona. Sarà richiesto ai Comuni di residenza di indicare gli estremi per la fatturazione che verrà processata da ASP Città di Bologna al termine del periodo di accoglienza.

2- in caso di accesso tramite progetto di Attivazione di interventi temporanei integrati socio-sanitari, a favore di persone in dimissione dagli ospedali dell'ambito territoriale di competenza dell'Ausl di Bologna che necessitano di ulteriore periodo di convalescenza e sono prive di alloggio, che prevede una collaborazione tra Comune di Bologna ed Azienda Sanitaria Locale Distretto Città di Bologna, il Comune di Bologna garantirà l'accoglienza notturna e l'accompagnamento sociale ed educativo per un massimo di 30 giorni facendosi carico dei costi assistenziali ed educativi (ad esclusione dei pasti); dopo tale periodo, l'eventuale periodo di prognosi indicato dal personale medico sarà a carico del Comune di residenza della persona.

I costi degli interventi di assistenza domiciliare in strutture di accoglienza notturna del Comune di Bologna, attivati dal Distretto Ausl Città di Bologna, sono a carico dei Distretti di competenza delle persone beneficiarie dei suddetti interventi.

3- in caso di richiesta di accoglienza presso una struttura del Comune di Bologna da parte di un Servizio Sociale di un Comune dell'ambito territoriale di competenza dell'Ausl di Bologna, il Servizio Sociale Bassa Soglia provvederà ad inviare a tale servizio la modulistica necessaria per formulare la richiesta.

Verrà richiesto di indicare gli estremi per la fatturazione che verrà processata da ASP Città di Bologna al termine del periodo di accoglienza.

Tale procedura si applica anche nel caso di persone non residenti nel Comune richiedente ma che manifestano su quel territorio il bisogno di indifferibilità ed urgenza; sarà compito del Servizio Sociale di quel territorio valutare l'indifferibilità ed urgenza di quel bisogno.

	<p>Modalità di rimborso al Comune di Bologna ASP Città di Bologna invierà fattura ai Servizi Sociali dei Comuni e Unioni di Comuni di residenza (dell'ambito territoriale dell'AUSL di Bologna), delle spese sostenute relative all'accoglienza in strutture del Comune di Bologna, di persona non residente nel Comune di Bologna.</p> <p>TARIFFE Tariffa del Comune di Bologna che comprende i costi assistenziali ed educativi e l'accoglienza notturna a persona: 20 euro/die supplemento pasti/die: 10 euro/die Tariffa assistenza domiciliare in struttura di accoglienza (si fa riferimento alle tariffe dell'AD accreditata).</p> <p>Il presente progetto sovrazonale ha validità fino al 31.12.2017.</p>
Risorse umane ed ente di appartenenza	Personale degli enti coinvolti
Risorse finanziarie e fonti di finanziamento	

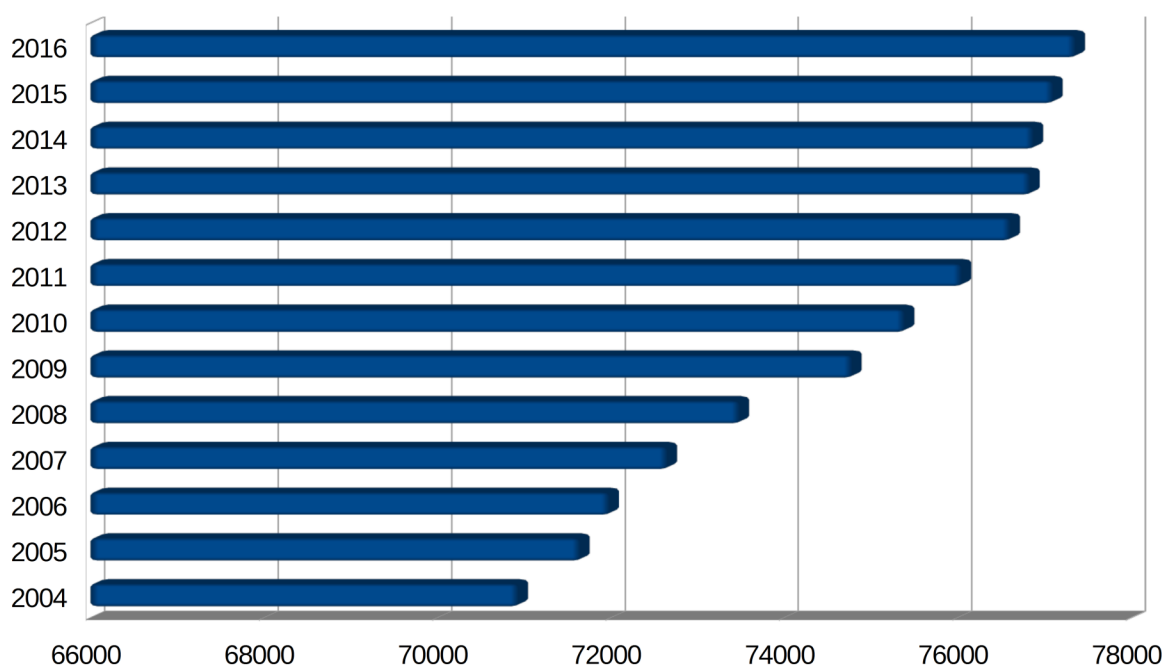
PROFILO DEMOGRAFICO DEL DISTRETTO a cura Ufficio di Piano

RESIDENTI DISTRETTO dal 2004

ANNO	N.ABITANTI
2004	70937
2005	71650
2006	71987
2007	72657
2008	73489
2009	74787
2010	75394
2011	76050
2012	76614
2013	76842
2014	76881
2015	77107
2016	77363

fonte Regione Emilia Romagna al 1.01.2016

RESIDENTI DAL 2004 AL 2016

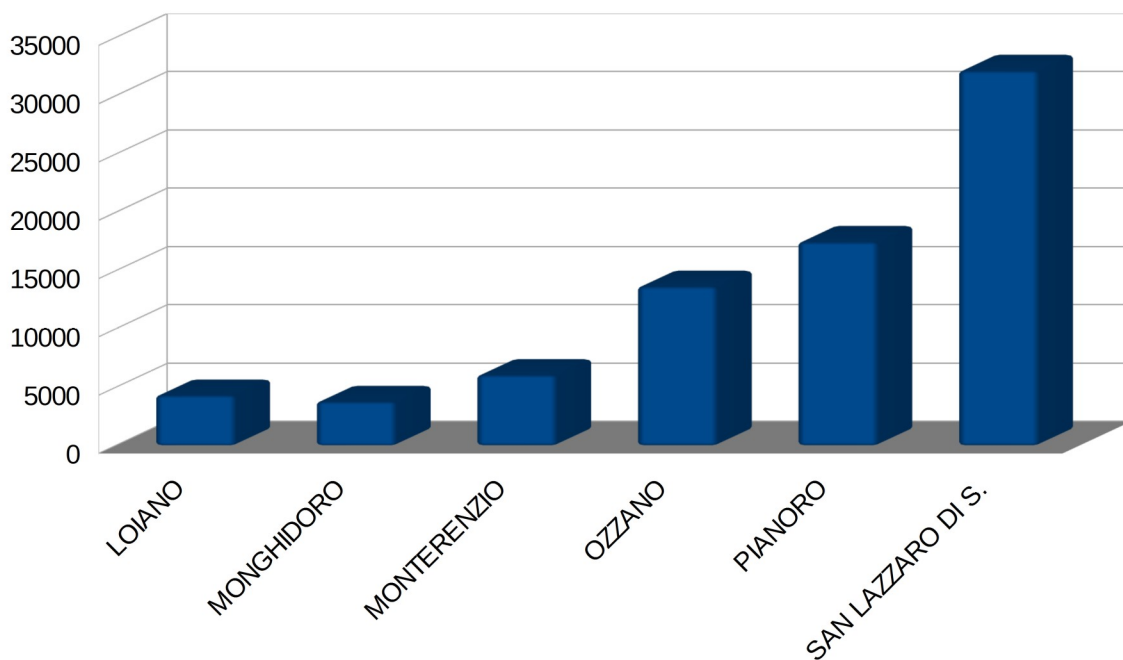


POPOLAZIONE PER ETA'

	0-17	18-64	< 65	RESIDENTI
LOIANO	647	2644	1008	4299
MONGHIDORO	514	2234	1010	3758
MONTERENZIO	1003	3822	1224	6049
OZZANO	2338	8334	2966	13638
PIANORO	2739	10176	4551	17466
SAN LAZZARO DI S.	5005	18622	8526	32153
DISTRETTO S.LAZZARO	12246	45832	19285	77363

fonte Regione Emilia Romagna al 1.01.2016

POPOLAZIONE RESIDENTE PER COMUNI



POPOLAZIONE PER ETA' SESSO

	0-17		18-64		< 65	
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI
LOIANO	328	319	1282	1362	540	468
MONGHIDORO	244	270	1088	1146	539	471
MONTERENZIO	472	531	1902	1920	625	599
OZZANO	1133	1205	4227	4107	1609	1357
PIANORO	1303	1436	5171	5005	2497	2054
SAN LAZZARO DI S.	2390	2615	9631	8991	4838	3688
DISTRETTO S.LAZZARO	5870	6376	23301	22531	10648	8637

fonte Regione Emilia Romagna al 1.01.2016

POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'

	0-2	3-5	6-17	18-64	65-74	75-84	< 85
LOIANO	99	113	435	2644	513	350	145
MONGHIDORO	75	78	361	2234	459	345	206
MONTERENZIO	147	188	668	3822	660	406	158
OZZANO	330	425	1583	8334	1520	1091	355
PIANORO	370	439	1930	10176	2269	1611	671
SAN LAZZARO DI S.	714	826	3465	18622	4074	3218	1234
DISTRETTO SAN LAZZARO DI S.	1735	2069	8442	45832	9495	7021	2769

fonte Regione Emilia Romagna al 1.01.2016

FAMIGLIE

	Numero di famiglie
LOIANO	2055
MONGHIDORO	1850
MONTERENZIO	2787
OZZANO	6140
PIANORO	7856
SAN LAZZARO DI S.	14976
DISTRETTO SAN LAZZARO DI S.	35664

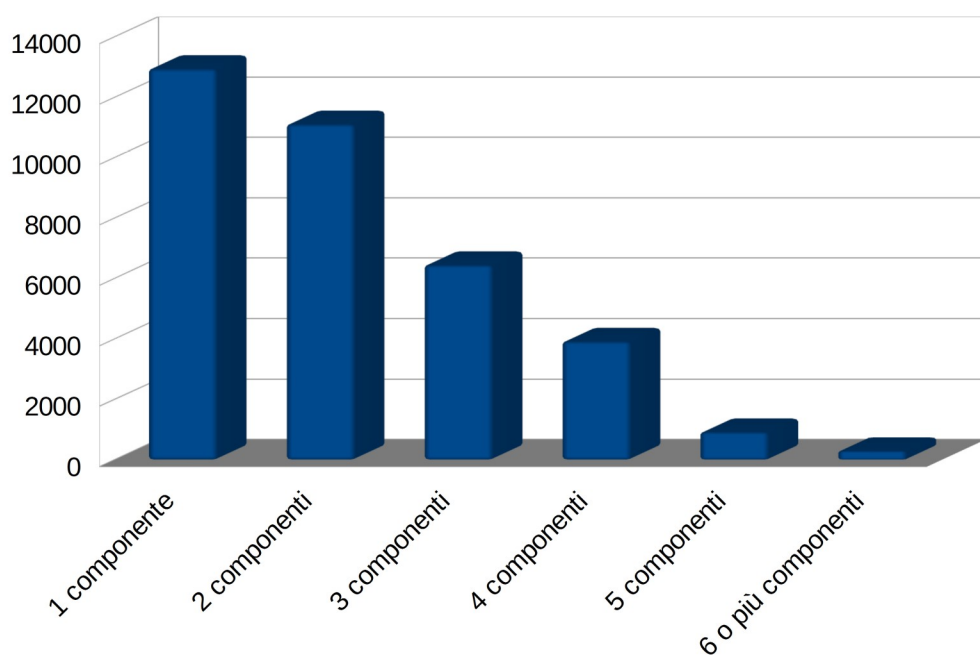
fonte Regione Emilia Romagna al 1.01.2016

NUMERO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA

	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più componenti
LOIANO	834	605	338	200	59	19
MONGHIDORO	836	526	260	157	55	16
MONTERENZIO	1040	860	466	319	78	24
OZZANO	2092	1883	1226	742	147	50
PIANORO	2696	2492	1452	926	212	78
SAN LAZZARO DI S.	5451	4749	2713	1581	371	111
DISTRETTO SAN LAZZARO DI S.	12949	11115	6455	3925	922	298

fonte Regione Emilia Romagna al 1.01.2016

NUMERO COMPONENTI PER FAMIGLIA DISTRETTO



POPOLAZIONE STRANIERA

RESIDENTI STRANIERI PER ETA'

	0-17	17-64	<65	TOTALE
LOIANO	75	260	9	344
MONGHIDORO	109	283	10	402
MONTERENZIO	140	492	17	649
OZZANO	168	610	21	799
PIANORO	250	1052	50	1352
SAN LAZZARO DI S.	520	1958	77	2555
DISTRETTO SAN LAZZARO DI S.	1262	4655	184	6101

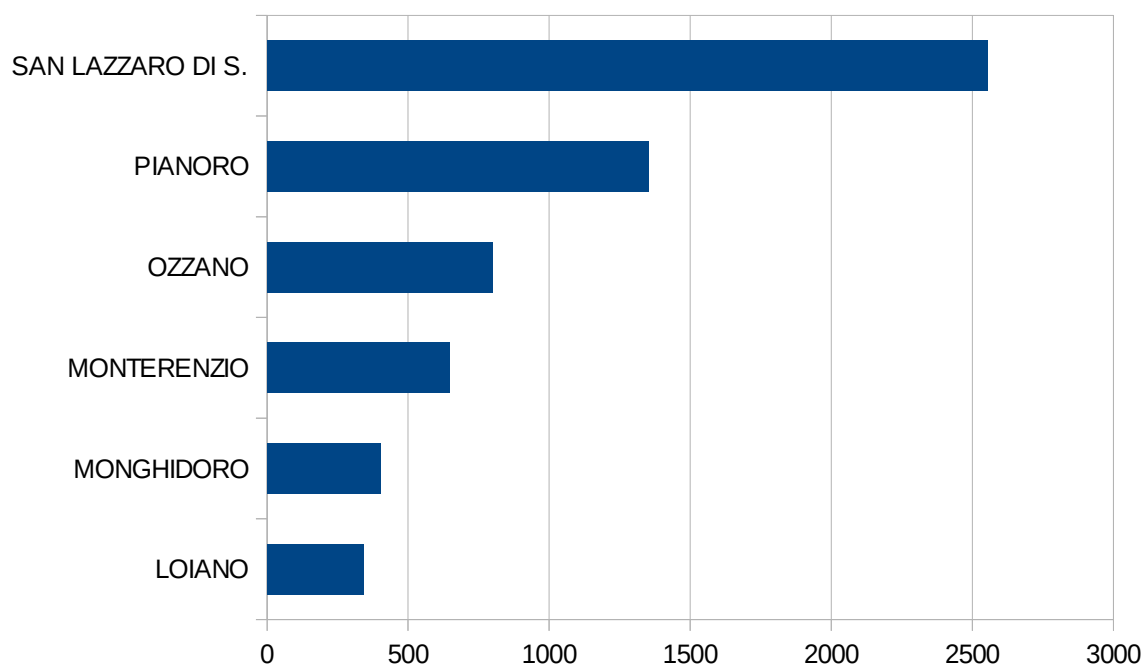
fonte Regione Emilia Romagna al 1.01.2016

RESIDENTI STRANIERI PER ETA' E SESSO

	0-17		18-64		<65		TOTALE
	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	
LOIANO	34	41	159	101	5	4	344
MONGHIDORO	55	54	165	118	5	5	402
MONTERENZIO	65	75	264	228	12	5	649
OZZANO	70	98	379	231	17	4	799
PIANORO	128	122	637	415	34	16	1352
SAN LAZZARO DI S.	241	279	1190	768	55	22	2555
DISTRETTO SAN LAZZARO DI S.	593	669	2794	1861	128	56	6101

fonte Regione Emilia Romagna al 1.01.2016

RESIDENTI STRANIERI PER COMUNE



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

PROGETTI DISTRETTUALI

RISORSE FONDO SOCIALE LOCALE 2017	
D.G.R. 649/2017 PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2017.RIPARTIZIONE FONDO SOCIALE LOCALE. D.G.R. 2154/2016 INTEGRAZIONE D.G.R. 897/2016	
TOTALE RISORSE FONDO SOCIALE LOCALE 2017	€ 585.621,00
FONDO SOCIALE LOCALE INTEGRAZIONE 2016	€ 131.353,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI FONDO SOCIALE LOCALE	€ 716.974,00
RISORSE DISPONIBILI PROGETTAZIONE 2017	
FONDO SOCIALE LOCALE REGIONALE 2017	€ 320.136,00
FONDO SOCIALE LOCALE RISORSE STATALI 2017	€ 265.485,00
TOTALE RISORSE FONDO SOCIALE LOCALE 2017	€ 585.621,00
contributi per segreteria SAA	€ 7.756,74
TOTALE RISORSE DISPONIBILI 2017	€ 593.377,74
FONDO SOCIALE LOCALE INTEGRAZIONE 2016	€ 131.353,00
TOTALE PROGETTAZIONE RISORSE 2017	€ 724.730,74

ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

contributo per segreteria SAA da AUSL

€ 7.256,74

contributo per segreteria SAA da ASP

€ 500,00

Totale

€ 7.756,74

L'Ufficio di Piano gestisce la segreteria del SAA area anziani

PROGETTI 2017 finanziamenti e determinazione quote di distribuzione ai Comuni		
1	RESPONSABILITA' FAMILIARI E NUOVE GENERAZIONI - AUSL DELEGHE	€ 346.511,32
2	CONTRASTARE L'IMPOVERIMENTO - AUSL DELEGHE	€ 22.802,51
3	CONTRASTARE L'IMPOVERIMENTO - TIROCINI TI.FO PER ME	€ 35.000,00
4	CONTRASTARE L'IMPOVERIMENTO TIROCINI FORMATIVI SERT	€ 20.000,00
5	VALORIZZARE IL CONTESTO PLURICULTURALE - AUSL DELEGHE	€ 32.013,60
6	SISTEMA DEI SERVIZI :FUNZIONAMENTO UDP	€ 125.000,00
7	SISTEMA DEI SERVIZI: FUNZIONAMENTO IL FARO	€ 2.301,00
8	SISTEMA DEI SERVIZI: CANONE GARSIA	€ 6.225,66
9	SISTEMA DEI SERVIZI: PRIS	€ 6.315,00
TOTALE 2017		€ 596.169,09

INTEGRAZIONE FONDO 2016 A VALERE SULLA PROGRAMMAZIONE 2017*

SISTEMA DEI SERVIZI: FUNZIONAMENTO IL FARO 2016	€ 2.301,00
CONTRASTARE L'IMPOVERIMENTO TIROCINI FORMATIVI SERT 2016	€ 19.000,00
TOTALE 2016	€ 21.301,00

*la progettazione ipotizzata nel 2016, pari ad importo di 80.029 euro , ha beneficiato di un contenimento della spesa per alcuni progetti e dall'utilizzo di fondi derivanti da progetti a gestione diretta UdP utilizzati ad abbattimento di costi relativi al sistema dei servizi quali Figura di sistema , integrazioni contribuzioni utenti HCP per un totale di 58.728 euro

PROGETTI 2017	€ 596.169,09
PROGETTI 2016 A VALERE SUL 2017	€ 21.301,00
TOTALE	€ 617.470,09

RISORSE 2017	€ 724.730,74
PROGETTI 2017 E 2016 A VALERE SUL 2017	€ 617.470,09
QUOTA FONDO SOCIALE LOCALE PER PROGETTI COMUNALI	€ 107.260,65

Il criterio di ripartizione adoperato per gli altri progetti comunali Piano di Zona 2017 è quello presente nella tabella sottostante.

	CRITERIO 2:1:2						
	come da programma 2.4 DGR 855/2013						
	0-17	0-17 per 2	18-64 (peso 1)	over 65	over 65 per due	popolazione pesata	2017%
LOIANO	647	1294	2644	1008	2016	5954	5,46770254
MONGHIDORO	514	1028	2234	1010	2020	5282	4,85058865
MONTERENZIO	1003	2006	3822	1224	2448	8276	7,60005143
OZZANO	2338	4676	8334	2966	5932	18942	17,3948978
PIANORO	2739	5478	10176	4551	9102	24756	22,7340349
SAN LAZZARO DI S.	5005	10010	18622	8526	17052	45684	41,9527247
DISTRETTO S.LAZZARO	12246	24492	45832	19285	38570	108894	100,00

ALTRI PROGETTI COMUNALI PDZ 2017

cod. int.	PROGETTI	LOIANO	MONGHIDORO	MONTERENZIO	OZZANO	PIANORO	SAN LAZZARO	TOTALE
10	Sportelli d'ascolto psico-socio-pedagogici per ragazzi, genitori e personale scolastico					€ 5.000,00		€ 5.000,00
11	Laboratori extrascolastici per bambini e adolescenti centri di aggregazione	€ 5.864,69	€ 4.033,27	€ 3.825,93	€ 3.000,00	€ 5.000,00		€ 21.723,89
12	Sostegno transitorio per recupero dell'autonomia della famiglia			€ 3.825,93	€ 11.000,00	€ 10.384,67	€ 44.998,77	€ 70.209,37
13	Azioni di integrazione sociale a favore dei minori stranieri		€ 1.169,50	€ 500,00	€ 4.657,88	€ 4.000,00		€ 10.327,38
		€ 5.864,69	€ 5.202,77	€ 8.151,86	€ 18.657,88	€ 24.384,67	€ 44.998,77	€ 107.260,64

La redazione del prospetto è precedente alla formulazione delle nuove linee di indirizzo della Committenza che prevedono di superare l'assegnazione di fondi a singoli Comuni in base ai criteri della popolazione così come avvenuto fino ad oggi; a tal fine si rappresentano per comparti, in fase transitoria, per le entità istituzionali componenti il Distretto Socio Sanitario.

Unione dei Comuni Savena-Idice dal 13/09/2017

UNIONE	SAN LAZZARO	TOTALE
€ 62.261,87	€ 44.998,77	€ 107.260,64

PROGETTI AFFERENTI LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE DEL PDZ

RISORSE DA ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DISTRETTUALI		
Dopo di Noi(Rer)	€ 111.926,00	assegnazione Distretto Ausl
HCP INPS	€ 150.000,00	gestione diretta UdP
TPER (RER)	€ 11.039,00	gestione diretta Udp erogazione con bando
DIPARTIMENTO LIBERTA CIVILI' MINISTERO INTERNO PROFUGHI	€ 38.500,00	contributo ai Comuni ospitanti
GESTIONE CAS DISTRETTUALE (MINISTERO INTERNI)	€ 300.000,00	gestione diretta accoglienza UdP
PON-SIA MINISTERO del LAVORO	€ 179.675,00	finanziamento triennale
PROGETTI L.R.14/08 (REGIONE)	€ 13.840,00	capofila Unione S.I
PROGETTO DI GENERE IN GENERE (REGIONE)	€ 8.250,00	capofila San Lazzaro di S.
PROGETTO FORMAZIONE 0-3 (REGIONE)	€ 6.750,48	gestione UdP
PROGETTO LOTTA ALLO SPRECO FONDAZIONE DEL MONTE	€ 25.000,00	capofila San Lazzaro di S.
I.29/97 (AUSL FRNA)*	€ 15.000,00	gestione diretta UdP
ACCOGLIENZA CASA DELLE DONNE(DA COMUNI DEL DISTRETTO	€ 7.494,00	gestione diretta UdP
TOTALE ALTRE FONTI	€ 867.474,48	
RISORSE FSL 2017	€ 724.730,74	
TOTALE	€ 1.592.205,22	

*Finanziata da FRNA includendola nell'intervento Contributi adattamento domestico anziani e disabili e contributi L.R. 29/97 per graduatoria 2015 e 2016.

Progetti Prioritari programmazione 2017						
		POVERTA'	FUTURO	PLURICULTURA	SISTEMA	
FARO anno 2016 integrazione					€ 2.301,00	
Garcia minori anno 2016 INTEGRAZIONE					€ 0,00	finanziato con residuo Hcp/altro
TI.FO PER ME 2016 INTEGRAZIONE					€ 0,00	minore spesa
SERT anno 2016 INTEGRAZIONE		€ 19.000,00				
HCP 2016 INTEGRAZIONE		€ 0,00				finanziato con residuo Hcp/ALTRO
Personale 2016 INTEGRAZIONE					€ 0,00	finanziato con residui Hcp/altro
totale progetti 2016 (integrazione Fsl 2016)		€ 19.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.301,00	€ 21.301,00
AUSL DELEGHE		€ 22.802,51	€ 346.511,32			
AUSL DELEGHE [12.013,60] + attività tutela minori nomadi SL [20.000,00]				€ 32.013,60		
Spese personale UDP					€ 125.000,00	
FARO anno 2017					€ 2.301,00	
canone garsia					€ 6.225,66	
PRIS					€ 6.315,00	
TIROCINI TI.FO per me		€ 35.000,00				
Tirocini SERT		€ 20.000,00				
totale progetti 2017		€ 77.802,51	€ 346.511,32	€ 32.013,60	€ 139.841,66	€ 596.169,09

Totale progetti 2016 e 2017		€ 96.802,51	€ 346.511,32	€ 32.013,60	€ 142.142,66	€ 617.470,09
------------------------------------	--	--------------------	---------------------	--------------------	---------------------	---------------------

Altri progetti comunali piano di zona 2017

€ 107.260,65

FONDO REGIONALE e NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2014-2015-2016-2017															
ENTRATE complessive	di cui	quota indistinta	risconto anno precedente	ACCREDITAMENTO gestioni particolari	FNNA	PROGETTI SPECIFICI	ALTRI RESIDUI								
FINN. + FINN. 2014	€ 7.946.863,67	di cui	€ 6.767.664,00	€ 446.545,18	€ 151.976,00	€ 447.304,00	€ 47.481 (Badando)	€ 85.893,49 (SLA)							
FINN. + FINN. 2015	€ 8.093.875,60	di cui	€ 6.831.957,00	€ 490.344,20	€ 156.901,00	€ 528.004,00	€ 39.000 (SLA)	€ 47.669,40 (insussistenza del passivo anni precedenti)							
FINN. + FINN. 2016	€ 8.452.792,00	di cui	€ 7.019.373,00	€ 543.123,00	€ 284.024,00	€ 532.865,00		€ 73.407,00							
FINN. + FINN. 2017	€ 8.382.427,31	di cui	€ 7.019.373,00	€ 836.476,31		€ 526.578,00									
TIPOLOGIA DI INTERVENTI		2014				2015				2016				2017	
		CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2015		PREVISIONE 2016		CONSUNTIVO 2016		PREVISIONE 2017		NOTE 2017			
		SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA			
ANZIANI	Assegni di cura anziani + Contributo 160 €	632.385,23	157/43	469.082,76	122/35	480.000,00		427.958,78	111/31	430.000,00					
	AD anziani	374.036,19	168utenti/28497ore	407.174,78	155	410.000,00		398.701,93	166	410.000,00					
	Rimborso 4 € PASTI a DOMICILIO	102.843,36	22083 pasti/162 canonici T.L.S	95.483,08	20466/151	110.000,00		91.645,61	19834/136	110.000,00					
	Rimborso TELESOCCORSO														
	Strutture residenziali per anziani ORS	2.857.151,99	205/305	2.929.692,09	206/283	3.050.710,66	206/	3.045.404,38	206/288	3.190.215,00	206/				
	Inserimenti Residenziali Temporanei (IRT) - Sollevio sociale	19.775,65	18	17.836,19	18	25.000,00		18.832,80	19	25.000,00					
	Strutture diurne per anziani CD ORS	178.345,43	43/91	169.284,32	40/82	187.655,28	40/	170.459,22	40/76	173.020,00	40/				
	Progetti residenziali e diurni Anziani disabili	75.159,37	5	125.577,84	6	160.542,20	7	137.128,64	7	147.453,07	7				
	TOTALE AREA ANZIANI	€ 4.239.697,22		€ 4.214.131,06		€ 4.423.908,14		€ 4.290.131,36		€ 4.485.688,07					
	TIPOLOGIA DI INTERVENTI		2014		2015		2016		2016		2017		NOTE 2017		
		SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA			
DISABILI	Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale utenti disabili			16.550,23	4	11.570,88	3	5.355,15	2	9.160,00	3				
	AD ed ED adulti e minori disabili gravi e gravissimi sostegno domiciliari ai sensi della DGR 1230/06 + AD SLA	226.059,23	25	238.403,97	12	272.099,05	30	266.144,87	29	267.609,57	31				
	Interventi temporanei residenziali e semiresidenziali per disabili gravi (sollevio-sostegno alla domiciliari)	27.118,78	5	19.925,45	7	22.045,47	6	18.793,08	5	25.345,33	6				
	Assegni di cura disabili gravi + contributo 160 €	83.314,88	16	96.047,78	16	97.067,86	14	81.113,67	12	98.355,17	17				
	Contributi domiciliari		5		5		5		6		6				
	Progetti/interventi per contrastare l'isolamento sociale	20.500,00	25	19.611,52	25	20.400,00	25	20.304,00	26	23.456,00	28				
	Promozione della protezione giuridica	2.221,56	10	2.221,56	10	2.221,56	10	2.221,56	10	2.221,56	10				
	CD	497.029,77	34	498.164,47	32	527.450,50	33	525.123,42	33	573.918,85	41				
	RES	809.862,24	23	767.937,10	23	786.354,47	23	785.156,92	24	751.543,77	23				
	Inserimenti in struttura ges + laborat. Ozano CD e RES disabili	580.299,01	29	600.777,60	29	595.743,60	34	624.231,12	34	574.207,95	33				
	ZANICHELLI residenziale	421.328,34	10	387.009,36	9	430.048,16	10	437.887,00	10	429.885,48	10				
	MONGHIDORO diurno	64.116,18	4	73.917,04	4	80.312,50	4	80.636,33	4	82.000,00	4				
	CARTERA	120.498,00	9	120.290,49	8	120.858,00	9	120.858,00	9	137.344,00	10				
	Assegni di cura disabilità acquisite 2068/04 + contributo aggiuntivo + SLA	35.215,00	4	55.082,00	6	101.492,00	6	92.517,00	8	118.654,00	10				
	Interventi residenziali e di sostegno per persone con gravissime disabilità acquisite 2068/04 + SLA	52.760,43	5	70.788,74	5	117.783,20	11	74.738,57	5	90.897,59	7				
Interventi a sostegno di progetti speciali accompagnamenti + Trasporto AUSER	4.366,88	5	4.255,17	10	4.850,00	10	4.720,75	10	4.850,00	10					
TOTALE AREA DISABILI	€ 2.944.690,30		€ 2.970.982,48		€ 3.190.297,25		€ 3.139.801,44		€ 3.189.449,27						
TIPOLOGIA DI INTERVENTI		2014		2015		2016		2016		2017		NOTE 2017			
		SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI	SPESA			
ANZIANI e DISABILI	Dimissioni Protette + BADANDO	39.875,37	49 utenti (con progetto SAD DP) + 14 BADANDO	40.488,64	74 utenti (con progetto SAD DP) + 13 BADANDO	80.000,00		41.800,16	90 utenti (con progetto SAD DP)	60.000,00	80 utenti (con progetto SAD DP) + 20 utenti con progetto BADANDO				
	Contributi adattamento domestico ANZIANI e DISABILI e contributi Legge 29/97	-	0	-	-										
	Auxili non autosufficienza + ausili SLA	5.247,66	5	3.063,59	2	6.850,00	2	4.280,00	2	10.000,00	5				
	Progetti di emergenza per la non autosufficienza. Progetti integrati di community welfare per persone non autosufficienti.	18.254,65	3	91.707,14	3	594.588,49						I progetti sostenuti sono stati 6 (6 RES per adulti e anziani e 3 strutture disabili) il costo è riportato a consuntivo nel servizio specifico = 268.400 €			
	Integrazione Legge 29/97 ANNI 2014-15-16					21.861,12	35	18.361,12	25	15.000,00	18				
	Trasporto e accompagnamento anziani e disabili per favorire l'accesso ai servizi e promuovere il benessere sociale	53.000,00		53.000,00	139	59.000,00	145	58.993,01	147	59.000,00	147				
	TOTALE AREA MISTA	€ 116.377,68		€ 188.259,37		€ 762.299,61		€ 123.434,29		€ 647.289,97					
AD pazienti psichiatrici	69.860,78	36	62.727,06	16	70.000,00	17	62.948,60	16	60.000,00	15					
TOTALE AREA PSICHIATRIA	€ 69.860,78		€ 62.727,06		€ 70.000,00		€ 62.948,60		€ 60.000,00						
TOTALE		CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2015		PREVISIONE 2016		CONSUNTIVO 2016		PREVISIONE 2017					
		€ 7.370.625,98		€ 7.550.752,67		€ 8.446.505,00		€ 7.616.315,69		€ 8.382.427,31					
		RESIDUO € 490.344,20		RESIDUO € 543.123,93		RESIDUO € 6.287,00		RESIDUO € 836.476,31		RESIDUO € 0,00					
Progetto Nazionale SLA		CONSUNTIVO 2014		CONSUNTIVO 2015											
		SPESA	UTENTI	SPESA	UTENTI										
		46.893,49	7	11.354,58											
				32.198,37	3										
		RESIDUO	€ 39.000,00	33.490,00	3										
				3.764,07	1										
				15.630,73	1										
				18.214,95	3										

TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2017

Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE
Comune di LOIANO	21.949,00	9.500,00	750,00	117.500,00	48.500,00	750,00	2.500,00	26.000,00	1.500,00	28.155,86	257.104,86
Comune di MONGHIDORO	-	5.634,00	5.750,00	128.018,00	60.080,00	800,00	2.369,50	36.650,00	-	4.146,00	243.447,50
Comune di MONTERENZIO			120.000,00	125.660,32	15.333,89		2.500,00	16.001,59	2.500,00	36.000,00	317.995,80
Comune di OZZANO DELL'E.	317.429,49	1.362.614,65	47.104,22	295.685,21	20.000,00	1.767,00		74.040,00		20.200,00	2.138.840,57
Comune di PIANORO	1.111.000,00	67.300,00	83.000,00	315.500,00	468.000,00	2.000,00	11.000,00	114.000,00		218.000,00	2.389.800,00
Comune di SAN LAZZARO DI S.	7.494,00	662.764,09	39.984,00	965.000,00	1.597.128,80	3.000,00	25.000,00	629.600,00		318.000,00	4.247.970,89
.....											-
Regione - F.do sociale locale	416.720,69	58.737,49					10.327,38	96.802,51		134.385,93	716.974,00
Regione altro (specificare in nota ¹)	19.289,00	6.750,48	13.840,00								39.879,48
FRNA				4.467.235,00	3.855.192,31				60.000,00		8.382.427,31
FNNA											-
AUSL ²		103.140,02	10.543,83	1.163.000,00	308.868,96	312.600,00		868.000,00		34.570,65	2.800.723,46
Provincia di ...											-
Altri soggetti pubblici (ASP, ecc..) - Specificare								179.675,00		500,00	180.175,00
Altri soggetti privati - Fondazione del Monte								25.000,00			25.000,00
											-
TOTALE	1.893.882,18	2.276.440,73	320.972,05	7.577.598,53	6.373.103,96	320.917,00	53.696,88	1.197.769,10	932.000,00	793.958,44	21.740.338,87

(1) Regione - altri fondi :

denominazione	importo
progetto metropolitano di Genere in Genere	8.250,00
fondo mobilità	11.039,00
Formazione 0/3	6.750,48
progetti L.R. 14/08	13.840,00

TB. B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2017

AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervento n.	REGIONE			COMUNI	FRNA AUSL	SANITARIO AUSL	Altri soggetti privati (specificare)	Altri soggetti pubblici (specificare)	TOTALE
			Fondo sociale locale 2017	Fondo sociale Locale non utilizzato al 31/12/2016 e riprogrammato	ALTRO - specificare in nota ¹						
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A servizio sociale professionale					-					-
	B integrazione sociale					161.720,00					161.720,00
	C servizi educativi-assistenziali e per fins. lavorativo					11.000,00					11.000,00
	D assistenza domiciliare					-					-
	E servizi di supporto				19.289,00	7.494,00					26.783,00
	F trasferimenti in denaro	1 e 12	306.668,69	110.052,00			153.500,00				570.220,69
	G strutture diurne						1.123.709,49				1.123.709,49
	H strutture residenziali e comunitarie						449,00				449,00
	I Pronto intervento sociale						-				-
Totale Responsabilità Familiari			306.668,69	110.052,00	19.289,00	1.457.872,49	-	-	-	-	1.893.882,18
INFANZIA E ADOLESCENZA	A servizio sociale professionale					-					-
	B integrazione sociale	5	32.013,60			62.000,00		18.196,19			112.209,79
	C servizi educativi-assistenziali e per fins. lavorativo					667.164,09		10.543,83			677.707,92
	D assistenza domiciliare					-					-
	E servizi di supporto				6.750,48	109.134,00					115.884,48
	F trasferimenti in denaro	10 e 11	26.723,89				100.000,00	1.400,00			128.123,89
	G strutture diurne					1.169.514,65					1.169.514,65
	H strutture residenziali e comunitarie						-	60.000,00			60.000,00
	I Pronto intervento sociale						-	13.000,00			13.000,00
Totale Infanzia e adolescenza			58.737,49	-	6.750,48	2.107.812,74	103.140,02	-	-	-	2.276.440,73
GIOVANI	A servizio sociale professionale					2.750,00					2.750,00
	B integrazione sociale					13.840,00		20.000,00			33.840,00
	C servizi educativi-assistenziali e per fins. lavorativo					1.500,00		10.543,83			12.043,83
	D assistenza domiciliare					-					-
	E servizi di supporto					19.984,00					19.984,00
	F trasferimenti in denaro					49.354,22					49.354,22
	G strutture diurne					83.000,00					83.000,00
	H strutture residenziali e comunitarie					-					-
	I Pronto intervento sociale					-					-
Totale Giovani			-	-	13.840,00	296.588,22	10.543,83	-	-	-	320.972,05
ANZIANI	A servizio sociale professionale					473.369,32					473.369,32
	B integrazione sociale					7.350,00					7.350,00
	D assistenza domiciliare					382.491,00	830.000,00				1.212.491,00
	E servizi di supporto					151.718,00	229.000,00				380.718,00
	F trasferimenti in denaro					131.400,00					131.400,00
	G strutture diurne					230.965,21	173.020,00				403.985,21
	H strutture residenziali e comunitarie					570.070,00	3.235.215,00	1.163.000,00			4.968.285,00
	I Pronto intervento sociale					-	-				-
	Totale Anziani			-	-	1.947.363,53	4.467.235,00	1.163.000,00	-	-	-
PERSONE CON DISABILITA'	A servizio sociale professionale					256.533,89		53.721,22			310.255,11
	B integrazione sociale					-					-
	C servizi educativi-assistenziali e per fins. lavorativo					549.030,00		18.384,74			567.414,74
	D assistenza domiciliare					-	493.778,74				493.778,74
	E servizi di supporto					356.050,00	40.527,56	33.000,00			429.577,56
	F trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)					300.000,00					300.000,00
	F Contributi L.R. 29/97					-	15.000,00				15.000,00
	G strutture diurne					500.300,00	1.364.127,42				1.864.427,42
	H strutture residenziali e comunitarie					247.128,80	1.941.758,59	203.763,00			2.392.650,39
I Pronto intervento sociale					-	-				-	
Totale Disabilità			-	-	2.209.042,69	3.855.192,31	308.868,96	-	-	-	6.373.103,96
DIPENDENZE	A servizio sociale professionale					5.317,00		41.600,00			46.917,00
	B integrazione sociale					-					-
	C servizi educativi-assistenziali e per fins. lavorativo					-					-
	D assistenza domiciliare					-					-
	E servizi di supporto					3.000,00		1.000,00			4.000,00
	F trasferimenti in denaro					-					-
	G strutture diurne					-					-
	H strutture residenziali e comunitarie					-		270.000,00			270.000,00
	I Pronto intervento sociale					-					-
Totale Dipendenze			-	-	8.317,00	312.600,00	-	-	-	320.917,00	
IMMIGRATI STRANIERI	A servizio sociale professionale					5.200,00					5.200,00
	B integrazione sociale	13	10.327,38			29.169,50					39.496,88
	C servizi educativi-assistenziali e per fins. lavorativo					2.000,00					2.000,00
	D assistenza domiciliare					-					-
	E servizi di supporto					-					-
	F trasferimenti in denaro					7.000,00					7.000,00
	G strutture diurne					-					-
	H strutture residenziali e comunitarie					-					-
	I Pronto intervento sociale					-					-
Totale Immigrati stranieri			10.327,38	-	-	43.369,50	-	-	-	-	53.696,88
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A servizio sociale professionale					107.341,59					107.341,59
	B integrazione sociale					-					-
	C servizi educativi-assistenziali e per fins. lavorativo					-					-
	D assistenza domiciliare					-					-
	E servizi di supporto					-			25.000,00		25.000,00
	F trasferimenti in denaro	2,3,4	77.802,51	19.000,00			786.450,00				883.252,51
	G strutture diurne					2.500,00					2.500,00
	H strutture residenziali e comunitarie					-					-
	I aree attrezzate per nomadi					-					-
I Pronto intervento sociale					-					-	
Totale Povertà e esclusione sociale			77.802,51	19.000,00	-	896.291,59	-	25.000,00	179.675,00	-	1.197.769,10
SALUTE MENTALE	B integrazione sociale					4.000,00					4.000,00
	C servizi educativi-assistenziali e per fins. lavorativo					-		370.500,00			370.500,00
	D assistenza domiciliare					-		60.000,00			60.000,00
	E servizi di supporto					-		24.000,00			24.000,00
	F trasferimenti in denaro					-		3.500,00			3.500,00
	G strutture diurne					-					-
H strutture residenziali e comunitarie					-		470.000,00			470.000,00	
Totale salute mentale			-	-	4.000,00	60.000,00	868.000,00	-	-	-	932.000,00
AZIONI DI SISTEMA E MULTITENZA	L Sportello sociale					467.546,00					467.546,00
	M Prevenzione e sensibilizzazione					1.000,00					1.000,00
	N Ufficio di Piano	6	117.243,26			-				500,00	117.243,26
	N Azioni di sistema e spese di organizzazione	7,8,9	14.841,67	2.301,00			156.000,00	34.570,65			207.713,32
Totale Azioni di sistema			132.084,93	2.301,00	-	624.501,86	34.570,65	-	500,00	-	793.958,44
TOTALE			585.621,00	131.353,00	39.879,48	9.595.159,62	8.382.427,31	2.800.723,45	25.000,00	180.175,00	21.740.338,86

(1) Regione - ALTRO

importo	denominazione
8250	progetto metropolitano di Genere in Genere
11039	fondo mobilità
6750,48	Formazione 0/3
13840	progetti L.R.14/08

PROGETTI IN EVIDENZA

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO HOME CARE PREMIUM (gestione inps-ex INPDAP)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di San Lazzaro di Savena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di San Lazzaro di Savena
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ufficio di Piano: dott. Paride Lorenzini (Responsabile UdP) e as.s. Laura Giuliani; ASP "Laura Rodriguez": Teresa Calzolari, Diletta De Angelis
4. Destinatari	Utenti pensionati o dipendenti della gestione inps ex-inpdap, o i familiari di primo grado, non autosufficienti; residenti nel Distretto di San Lazzaro di Savena
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i Servizi Sociali del Distretto, i soggetti del terzo settore-erogatori dei servizi
6. Azioni previste	Attività di informazione delle diverse tipologie di servizi offerti dal progetto: <ul style="list-style-type: none"> • percorso di assunzione/regolarizzazione badante; • erogazione di servizi a carattere domiciliare e/o semiresidenziale per anziani; • percorsi individualizzati per minori e adulti; • sostegno agli anziani inseriti in struttura. <p>Attività di sostegno e supporto al familiare, care giver.</p> <p>Attività di monitoraggio dei progetti attivi.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni, Asp, terzo settore
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 assistente sociale e 2 amministrativi contabili

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Miglioramento della situazione della persona parzialmente autosufficiente o non autosufficiente a domicilio, finalizzato alla prevenzione del decadimento cognitivo. Miglioramento della situazione del care giver.						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale*	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
							INPS
							€ 150.000,00
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

SCHEMA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Unione dei Comuni Savena-Idice

TITOLO PROGETTO

STRADE, TERRITORI E LUOGHI DELLO STARE INSIEME: APRIAMO NUOVI SENTIERI

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il distretto sociale di San Lazzaro di Savena è composto da 6 comuni: San Lazzaro di Savena, Pianoro, Ozzano dell'Emilia, Loiano, Monghidoro e Monterenzio. L'area si estende dalla pianura alla montagna e copre una superficie di 42272 ettari. La popolazione residente ammonta a 70932 . I giovani tra gli 11 e i 24 anni risultano essere 9.226. Nel campo della formazione e dell'istruzione superiore sono presenti sul territorio del distretto alcuni grandi istituti superiori concentrati sul Comune di San Lazzaro di Savena e un Ente di formazione professionale molto frequentato che confina con il territorio di Pianoro. A questi istituti afferiscono studenti dai comuni del distretto e da Bologna. A Loiano e a Monghidoro sono presenti succursali di un istituto agrario e di un Istituto Tecnico. Tutti i comuni del distretto, in forma diretta o in forma delegata all'Ausl, gestiscono spazi di aggregazione extrascolastica; questi servizi affiancano e integrano altre attività rivolte ai ragazzi e alle ragazze del territorio, con i quali si ricercano e/o si sono costruite nel tempo forme di integrazione.

I centri di aggregazione e le esperienze di partecipazione alla vita delle comunità locali costituiscono esperienze consolidate di prevenzione del disagio e di osservazione delle dinamiche giovanili a livello territoriale.

Questi servizi rappresentano per centinaia di ragazzi e per le loro famiglie una significativa occasione di socializzazione e una risorsa educativa. A seconda dei territori, essi assumono specificità diverse, costituendo in alcuni casi, una delle poche occasioni di incontro possibile per i ragazzi. Centri giovanili e laboratori extrascolastici giocano un ruolo importante nella rete dei servizi rivolti ai minori ponendosi di volta in volta come possibile approdo di situazioni intercettate dai servizi, o come realtà in grado di intercettare bisogni e situazioni per le quali attivare interventi "altri" (stabilendo connessioni con istituti scolastici, ausl, associazionismo sportivo, parrocchie etc). Il progetto si rivolge a loro. Ai ragazzi che "abitano" le nostre strade, centri di aggregazione, luoghi del territorio sempre più attraverso modalità di gruppo di tipo informale, non canalizzato in esperienze strutturate e guidate.

Lo stare in strada evoca significati ambivalenti. Da una parte, la strada può essere considerata luogo di libertà come occasione di incontro, di socializzazione, di partecipazione. Dall'altra parte, c'è il punto di vista di chi la percepisce come emblema del pericolo, luogo dove si possono incrociare i principali rischi per la salute e per l'integrità della persone, territorio esposto per eccellenza alla mancanza di controllo. In generale, si tratta di recuperare tutti i significati possibili prodotti dall'accostamento tra educazione e territorio. L'educazione lì dove i ragazzi sono, sul territorio/al territorio allude alla dimensione della prospettiva ed evoca la necessità che i ragazzi hanno di dilatare i propri orizzonti, di individuare e di appropriarsi di tutte quelle chiavi di accesso che possono favorire la propria (ri)nascita sociale, di intravedere le direzioni di una propria progettualità

di azione e di vita.

Educare in strada significa, nello specifico, educare allo stare in strada, in rapporto con il territorio, con i suoi limiti e le sue opportunità, con le sue regole, con la sua rete di servizi e di agenzie; richiede la costruzione e la manutenzione di reti con i soggetti adulti del territorio, per favorire occasioni di incontro tra i ragazzi e le risorse del territorio, per promuovere la conoscenza e la comprensione. Il progetto si pone questo obiettivo: lavorare con i ragazzi sul modo di vivere diversamente il territorio, i luoghi messi a loro disposizione e lo stesso stare in strada affinché ciascuno impari, a poco a poco, a “cercarsi una propria strada” attraverso incontri, ricerche, inaspettate svolte.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO “APRIAMO NUOVI SENTIERI”

La proposta di seguita descritta si propone di mettere in rete e promuovere una collaborazione tra i centri giovanili dislocati nel territorio di montagna del Distretto, coinvolgendo i ragazzi e le ragazze più giovani nella scoperta delle diverse opportunità e caratteristiche specifiche che connotano il territorio di appartenenza, attraverso un percorso di carattere creativo. Partendo da un'analisi dei contesti socio-territoriali e dalle competenze degli operatori dei centri giovanili in ambito naturalistico, si propone di realizzare un sentiero tematico che, utilizzando la rete sentieristica esistente, metta in collegamento, non solo virtuale, i due centri giovanili della montagna: Loiano e Monterenzio. Con i ragazzi verrà progettato l'itinerario, le mappe tematiche, sarà esplorato il territorio, realizzata una segnaletica di tipo secondario creativa per giovani escursionisti.

In parallelo, si stimoleranno i ragazzi coinvolti, in esperienze analoghe in ambito metropolitano, come occasione di confronto e arricchimento circa lo sviluppo di alcune pratiche sportive e o culturali, riproponibili nel proprio territorio.

L'intero progetto sarà accompagnato da due laboratori tematici facenti capo ai singoli centri giovanili.

Presso il Centro Giovanile di Monterenzio si prevede di sviluppare un progetto di narrazione musicale mentre nel Centro di Loiano, un laboratorio di documentazione fotografica che lavorerà durante le diverse fasi del percorso (sulla scia dell'esperienza dei precedenti laboratori di fotografia digitale attivati) che si tradurrà in narrazione per immagini.

Il progetto offre come possibili sviluppi la possibilità di:

- creare un logo, materiale informativo, eventi a tema organizzati e realizzati dai ragazzi per promuovere il sentiero tematico presso la cittadinanza
- definizione di un " Local Tourist Map " ovvero una mappa virtuale del percorso interessato, fotografato e da indicizzare sul web.

ARTICOLAZIONE

FASE 1 – DEFINIZIONE DELLA RETE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Attraverso il dialogo già avviato con diverse realtà dell'associazionismo, verrà proposta e condivisa l'idea progettuale, individuato il piano di sostenibilità e gli ambiti di collaborazione da attivare tra i diversi soggetti interessati.

Le realtà già individuate come partner possibili sono:

- Associazione Valle dell'Idice operante sul territorio di Monterenzio;
- Istituto Agrario Serpieri Noè di Loiano
- Scuole secondarie di primo grado

- Biblioteche di Loiano e Monterenzio
- Insegnanti di Arte e immagine
- CAI

FASE 2 – COINVOLGIMENTO DEI GRUPPI AFFERENTI AI CENTRI GIOVANILI

Con la ripresa autunnale delle attività, si opererà per il coinvolgimento attivo dei ragazzi e delle ragazze attraverso la definizione delle diverse fasi progettuali, ipotizzando momenti di incontro collettivo tra gli afferenti ai due centri giovanili anche di carattere ludico al fine di creare un gruppo di lavoro allargato e coeso su un obiettivo comune;

FASE 3 - INDIVIDUAZIONE DEI SENTIERI TEMATICI

Si prevede un primo momento di studio condiviso della sentieristica locale a cui farà seguito una serie di uscite di sopralluogo ed esplorazione del territorio per individuare e progettare l'itinerario, definire i punti di convergenza, le mappe tematiche e gli elementi di carattere creativo e innovativo da aggiungere alla tradizionale segnaletica.

FASE 4 – DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE ARTISTICHE:

Nello sviluppo della progettualità si prevede un lavoro laboratoriale di carattere espressivo multidisciplinare in quanto la definizione del “sentiero degli ometti” richiederà competenze di carattere:

- Espressivo/pittoriche per la definizione e realizzazione della segnaletica creativa;
- Espressivo/fotografico per la documentazione, narrazione e digitalizzazione del percorso in virtual map
- Espressivo/musicale per dare voce alla narrazione e documentazione dell'intero progetto.
- Espressivo/culturale per raccogliere stimoli e suggestioni da ambienti differenti;

FASE 4.1 – ATELIER PITTORICO: OMETTI DI PIETRA

In accordo e su ispirazione del sistema CAI, si lavorerà in particolare sugli “ometti di pietra” quale sistema di segnaletica già in uso in alcuni sentieri dalla lettura efficace, naturale, discreta, duratura, economica e ideale.

L'ometto è visibile anche in condizioni difficili, specie durante improvvise neviccate o nebbie forti. Non sono necessarie costruzioni esagerate o eseguite da provetti muratori, bastano poche pietre accatastate, talvolta un solo sasso ben scelto e posizionato, per dare la giusta indicazione.

L'idea è quella di realizzare con i ragazzi ometti di pietra originali e creativi: usando diverse pietre colorate con vernici resistenti alle intemperie, in posizioni magari poco usuali. Al fine di differenziare la segnaletiche d'uso ai ragazzi, che si avvicinano all'escursionismo in maniera peculiare, si lavorerà in accordo con le realtà locali.

FASE 4.2 – ATELIER FOTOGRAFICO: MOSTRA FOTOGRAFICA E VIRTUAL MAP

In relazione alle sperimentazioni già effettuate negli anni precedenti, il centro giovanile di Loiano, promuoverà l'uso della fotografia digitale, quale primo passo per entrare nel mondo della fotografia intesa come espressione artistica. La proposta prevede un percorso basato su tre differenti livelli: livello tecnico con la conoscenza delle tecnologie legate alla fotografia digitale, livello linguistico che introduce alcuni elementi della composizione fotografica e livello poetico-creativo che conduce i ragazzi nel mondo dell'espressione artistica. L'utilizzo degli strumenti digitali per la documentazione visiva del percorso e quale medium per la selezione di immagini promozionali da indicizzare, intende altresì promuovere una riflessione sul convulso mondo delle immagini in cui

sono immersi i più giovani.

Il percorso compiuto dai ragazzi e le opere realizzate avranno un momento di condivisione collettiva con una mostra aperta alla cittadinanza.

FASE 4.3 – ATELIER MUSICALE: SPERIMENTAZIONI SONORE

Laboratorio a cura del centro giovani di Monterenzio volto a stimolare e sviluppare le abilità artistiche dei partecipanti attraverso l'esplorazione dei diversi linguaggi espressivi, tra cui quello musicale, dando sempre la precedenza alla espressione creativa individuale e di gruppo piuttosto che all'esecuzione di "partiture" predefinite. Si lavorerà sulla sperimentazione del timbro, sulla diversa voce degli strumenti, sul ritmo, anche con body percussion, e sul tempo che non sempre scorre nel verso indicato. Si farà quindi esperienza della composizione armonica dei suoni attraverso la stratificazione sonora con l'obiettivo di definire un prodotto finale che ben si adatti alla narrazione fotografica di cui sopra.

FASE 4.4. CONOSCO, SPERIMENTO, IMPARO, PROPONGO!

In concomitanza al procedere dell'attività, si prevedono dei momenti di "uscita" extraterritoriali nell'area metropolitana di Bologna città per la sperimentazione in contesti e luoghi dedicati ai più giovani in cui praticare alcune attività di carattere espressivo come quelle proposte dall'Eden Park dello spazio OZ o la ormai collaudata palestra di arrampicata sportiva UP!

L'intento è di fornire sia opportunità di esperienze diversificate, sia stimolare un pensiero creativo circa ciò che è possibile proporre nel proprio territorio.

FASE 5: ESCURSIONE AL SENTIERO DEGLI OMETTI

Al termine del progetto si prevede, in accordo con le amministrazioni locali coinvolte, l'individuazione di una giornata in cui inaugurare il "Sentiero degli Ometti"

L'ipotesi è di definire dal territorio di Monterenzio e di Loiano le partenze per i rispettivi cittadini partecipanti che, percorrendo il rinnovato sentiero, si incontreranno presso il luogo individuato come punto di incontro (es. centro servizi di Monte Bibele) in cui verrà allestita la mostra fotografica. Il tragitto completo si potrà percorrere anche attraverso la "virtual map".

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Centro giovanile di Monterenzio
Centro Giovani di Loiano,
Sentieri naturalistici del territorio
Centro servizi di Monte Bibele
Spazio OZ di Bologna
Palestra UP! Di Bologna

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

n. 30 ragazzi del Centro giovanile di Monterenzio

n.30 ragazzi del Centro giovanile di Loiano

Destinatari indiretti: 200 persone (cittadini, compagni di classe, amici, associazioni)

Risultati previsti: Partecipazione attiva dei giovani, aumentato senso di appartenenza alla propria comunità, stimolo alla vicinanza tra popolazione giovane e adulta, arricchimento culturale,

valorizzazione del territorio a cura dei più giovani, consolidamento delle collaborazioni con l'associazionismo, collaborazione attiva territoriale tra più comuni dell'asse montano.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

1 settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 luglio 2018

**CRONOPROGRAMMA
2017 2018**

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	x	x										
2		x	x									
3			x	x								
4					x	x	x	x	x			
5										x	x	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

La valutazione in itinere si realizza attraverso la convocazione di incontri di coordinamento per la condivisione degli obiettivi, la verifica dello stato di avanzamento del progetto, lo scambio di esperienze e la valutazione dei risultati ottenuti; La valutazione dell'andamento del progetto avverrà inoltre attraverso riunioni e incontri con i ragazzi, attraverso l'analisi dei materiali di restituzione prodotti.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6.000,00
(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):
Soggetto proponente: **2.572,00**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 500,00 (noleggio furgoni per attività extraterritoriali con i gruppi)

Euro 1.000,00 (spese per materiali in uso durante l'attività laboratoriale, es. cancelleria, materiale fotografico, kit musicale microfono;casse;piccole percussioni, ecc)

Euro 7.072,00 (spese per personale educativo calcolato euro 21,38 per ora/lavoro)

Euro **8.572,00** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

Referente per l'intero progetto
Alice Milano
Indirizzo Piazza dei Martiri, 1, Pianoro
Tel. 0516529175 Fax 0516529156
Indirizzo e-mail alice.milano@comune.pianoro.bo.it

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI
SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE
DEL TERRITORIO
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA RIVOLTI A PREADOLESCENTI,
ADOLESCENTI E
GIOVANI –ANNO 2017**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Unione dei Comuni Savena-Idice

TITOLO PROGETTO

STRADE, TERRITORI E LUOGHI DELLO STARE INSIEME: **“LUOGHI DA VIVERE”**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Il distretto sociale di San Lazzaro di Savena è composto da 6 comuni: San Lazzaro di Savena, Pianoro, Ozzano dell'Emilia, Loiano, Monghidoro e Monterenzio. L'area si estende dalla pianura alla montagna e copre una superficie di 42272 ettari. La popolazione residente ammonta a 70932 . I giovani tra gli 11 e i 24 anni risultano essere 9.226. Nel campo della formazione e dell'istruzione superiore sono presenti sul territorio del distretto alcuni grandi istituti superiori concentrati sul Comune di San Lazzaro di Savena e un Ente di formazione professionale molto frequentato che confina con il territorio di Pianoro. A questi istituti afferiscono studenti dai comuni del distretto e da Bologna. A Loiano e a Monghidoro sono presenti succursali di un istituto agrario e di un Istituto Tecnico. Tutti i comuni del distretto, in forma diretta o in forma delegata all'Ausl, gestiscono spazi di aggregazione extrascolastica; questi servizi affiancano e integrano altre attività rivolte ai ragazzi e alle ragazze del territorio, con i quali si ricercano e/o si sono costruite nel tempo forme di integrazione.

I centri di aggregazione e le esperienze di partecipazione alla vita delle comunità locali costituiscono esperienze consolidate di prevenzione del disagio e di osservazione delle dinamiche giovanili a livello territoriale.

Questi servizi rappresentano per centinaia di ragazzi e per le loro famiglie una significativa occasione di socializzazione e una risorsa educativa. A seconda dei territori, essi assumono specificità diverse, costituendo in alcuni casi, una delle poche occasioni di incontro possibile per i ragazzi. Centri giovanili e laboratori extrascolastici giocano un ruolo importante nella rete dei servizi rivolti ai minori ponendosi di volta in volta come possibile approdo di situazioni intercettate dai servizi, o come realtà in grado di intercettare bisogni e situazioni per le quali attivare interventi “altri” (stabilendo connessioni con istituti scolastici, ausl, associazionismo sportivo, parrocchie etc). Il progetto si rivolge a loro. Ai ragazzi che “abitano” le nostre strade, centri di aggregazione, luoghi del territorio sempre più attraverso modalità di gruppo di tipo informale, non canalizzato in

esperienze strutturate e guidate.

Lo stare in strada evoca significati ambivalenti. Da una parte, la strada può essere considerata luogo di libertà come occasione di incontro, di socializzazione, di partecipazione. Dall'altra parte, c'è il punto di vista di chi la percepisce come emblema del pericolo, luogo dove si possono incrociare i principali rischi per la salute e per l'integrità della persone, territorio esposto per eccellenza alla mancanza di controllo. In generale, si tratta di recuperare tutti i significati possibili prodotti dall'accostamento tra educazione e territorio. L'educazione lì dove i ragazzi sono, sul territorio/al territorio allude alla dimensione della prospettiva ed evoca la necessità che i ragazzi hanno di dilatare i propri orizzonti, di individuare e di appropriarsi di tutte quelle chiavi di accesso che possono favorire la propria (ri)nascita sociale, di intravedere le direzioni di una propria progettualità di azione e di vita.

Educare in strada significa, nello specifico, educare allo stare in strada, in rapporto con il territorio, con i suoi limiti e le sue opportunità, con le sue regole, con la sua rete di servizi e di agenzie; richiede la costruzione e la manutenzione di reti con i soggetti adulti del territorio, per favorire occasioni di incontro tra i ragazzi e le risorse del territorio, per promuovere la conoscenza e la comprensione. Il progetto si pone questo obiettivo: lavorare con i ragazzi sul modo di vivere diversamente il territorio, i luoghi messi a loro disposizione e lo stesso stare in strada affinché ciascuno impari, a poco a poco, a "cercarsi una propria strada" attraverso incontri, ricerche, inaspettate svolte.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

L'educativa di strada e/o territoriale rappresenta uno degli strumenti educativi più efficaci nel rispondere in modo rapido e flessibile ai cambiamenti che attraversano un territorio. La funzione di prossimità, principale caratteristica di questa metodologia di intervento, permette all'intervento stesso di essere libero da vincoli di spazio e di tempo e andare là dove sono i giovani, offrirsi come risorsa e costruire relazioni.

L'obiettivo di questo progetto è quello di stimolare nei giovani alcune azioni (qui chiamate attività e/o progetti) che possano mettere in luce le potenzialità positive che appartengono agli adolescenti sia come persone singole che come gruppo di coetanei.

Il lavoro educativo di strada e/o di territorio è una tipologia d'intervento basata su un'azione di avvicinamento degli operatori ai luoghi di vita quotidiana delle persone, principalmente di coloro che, spontaneamente, non si avvicinano facilmente a servizi strutturati e che allo stesso tempo vivono anche intensamente il territorio con modalità informali che possono mettere in crisi il "patto di convivenza" con adulti, anziani e bambini e/o con modalità rischiose per la propria stessa integrità psico-fisica.

L'impostazione pedagogica è indirizzata alla ricerca ed alla co-costruzione di attività positive per se stessi e per il contesto all'interno di un rapporto fiduciario. L'educatore sviluppa una vera e propria "pedagogia della presenza" condividendo lo spazio e il tempo con le realtà adolescenziali del territorio. Egli, infatti, stimola azioni e agiti alternativi nei ragazzi e promuove il cambiamento in ordine alle abitudini e agli stili di vita; favorisce la socializzazione e l'aggregazione di singoli e gruppi di ragazzi e ne facilita la partecipazione attiva alle diverse "dimensioni" che vanno a comporre l'essere Cittadini.

Il lavoro di prossimità ha inoltre una significativa importanza nel valorizzare il territorio e nel proporre ai giovani una riflessione sul proprio stile di vita, sulle scelte di spostamento, nel raccogliere bisogni da riportare alle istituzioni competenti e nell'avvicinare le necessità alle risorse provenienti da interlocutori differenti.

In questo contesto, gli educatori del territorio possono proporsi come mediatori nel dialogo intergenerazionale e tra linguaggi differenti, offrendo spazi di confronto su nuove idee, supporto e

valorizzazione alle progettualità in essere, attivando spazi di incontro e approfondimento ad hoc su tematiche di cittadinanza attiva, sia con gli adulti che con i giovani.

ARTICOLAZIONE

Le fasi (aggancio - consolidamento relazionale –progettualità) che caratterizzano il percorso con i gruppi informali ed i *singoli* adolescenti del territorio, non possono prescindere da queste impostazioni. La peculiarità principale di questa impostazione è l'adattabilità ai contesti di applicazione nella specificità di ogni singolo territorio e/o di ogni tipologia d'utenza.

Per questo, la prima fase metodologica (la mappatura del territorio e dell'utenza), sarà la base per l'impostazione del lavoro nei territori di San Lazzaro di Savena, Pianoro, Ozzano dell'Emilia e Monghidoro e permarrà centrale, attraverso la sua realizzazione annuale in ogni zona, per favorire la continuità ed il potenziamento dell'intervento.

La possibilità di mettere in relazione tutte le zone del territorio favorirà l'ampliamento delle opportunità per i giovani e gli adolescenti e le potenzialità progettuali in una logica di empowerment di tutta la comunità.

I ragazzi saranno protagonisti attivi di attività e progetti : dalla proposta alla realizzazione.

I gruppi di ragazzi/e sperimenteranno la dimensione della responsabilità e della scelta; aumenteranno i rapporti con le istituzioni (amministrazione comunale, servizi socio-sanitari, Informagiovani, associazionismo, volontariato, Scuole).

L'intervento assume le caratteristiche di un **laboratorio in città**, denso di possibilità ed attività pensate, create ed organizzate insieme ai/alle i/le ragazzi/e.

La programmazione dell'attività di educativa territoriale si rivolge **ai giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni** ed è differenziata all'interno delle zone del territorio adattandosi alle esigenze dei contesti.

L'intervento prevede il lavoro in compresenza di due educatori. All'interno della programmazione annuale saranno proposte attività che coinvolgeranno i Centri di aggregazione giovanile, altre da realizzare negli spazi formali messi a disposizione dalle agenzie del territorio (biblioteche, Mediateca, polisportive, parrocchie, circoli, Centro comunale Habilandia, poli scolastici), altre che vedranno i luoghi pubblici e informali (strade, piazze, parchi, campetti sportivi, skate park) come location per la valorizzazione del protagonismo degli adolescenti.

Alcune piste di lavoro che gli educatori potranno proporre sono:

- attività di volontariato da svolgersi in gruppo o singolarmente
- attività di valorizzazione e qualificazione degli spazi o luoghi abitati dai ragazzi (animazione del parco, racconto e valorizzazione del territorio e dei suoi abitanti...)
- attività di pulizia, valorizzazione, manutenzione del verde pubblico
- cinema, fotografia, web radio e tv
- tornei sportivi (calcetto, ping pong , pallavolo)
- preparare e partecipare ad eventuali concorsi
- laboratori ludici, di sostegno compiti...
- creare un evento cittadino o /e partecipare come gruppo di giovani ad uno degli eventi cittadini già da altri organizzato

FASE 1) Monitoraggio

FASE 2) Aggancio e consolidamento relazionale

FASE 3) Progettualità e/o attività

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi del territorio dove viene registrata maggiore aggregazione giovanile spontanea (elenco non esaustivo) e dove potranno essere realizzate azioni e/o progetti co-costruite con i ragazzi/e sono:

San Lazzaro

- Attorno al plesso Jussi – Fermata dell'autobus e zone verdi limitrofe
- Parco, Attrezzature sportive e Gelateria c/o Cicogna
- Parco della Resistenza che si affaccia su viale della Repubblica
- Parco dei Cedri ed i dintorni del Mc Donald's

Pianoro

- Centro giovanile Pianoro Factory
- Parco della Pace
- Parco del Gualando
- Parco e zone limitrofe alla Biblioteca Silvio Muccini

Ozzano dell'Emilia

- Centro di aggregazione giovanile
- Polo scolastico

Monghidoro

- Bar La Pineta
- Evento Aperitivstreet
- Triton's Park

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti: 160 ragazzi dagli 11 ai 18 anni

Destinatari indiretti: amici e compagni di classe; anziani, adulti e bambini che frequentano gli stessi luoghi dei giovani attivi sulle azioni che verranno realizzate; istituzioni locali e associazioni

Risultati previsti:

- Aumento del benessere della comunità locale e dei gruppi di aggregazione spontanea di adolescenti
- Ridurre il danno e contenere il disagio per i singoli adolescenti e/o gruppi che vivono in uno stato di conclamato disagio e/o che adottano comportamenti devianti.
- Interrompere il circolo stigmatizzante che si crea tra adolescenti e tra adolescenti e comunità locale.

Gli educatori proporranno attività che perseguono i seguenti obiettivi:

Aiutare il territorio ad essere pulito ed accogliente

Porsi in rapporto di collaborazione con i diversi abitanti del territorio (altri giovani, adulti, anziani e bambini)

Obiettivi strategici che coltivano il senso di appartenenza e allo stesso tempo permettono un feedback positivo.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

1 settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 agosto 2018

CRONOPROGRAMMA

2017 2018

	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3		x	x	x	x	x	x	x	x	x		

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

La valutazione in itinere si realizza attraverso la convocazione di incontri di coordinamento per la condivisione degli obiettivi, la verifica dello stato di avanzamento del progetto, lo scambio di esperienze e la valutazione dei risultati ottenuti; La valutazione dell'andamento del progetto avverrà inoltre attraverso riunioni e incontri con i ragazzi e attraverso l'analisi dei materiali di restituzione prodotti.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 7.840,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 3.360,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3.360,00 per personale dipendente, coordinamento e gestione (quota parte)

Euro 2.000,00 per acquisto di beni di consumo necessari alla realizzazione delle azioni

Euro 5.840,00 (spese per personale educativo calcolato euro 21,38 per ora/lavoro)

Euro 11.200,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A) pagina 32 di 41

Referente per l'intero progetto

Alice Milano

Indirizzo Piazza dei Martiri, 1, Pianoro

Tel. 0516529175 Fax 0516529156

Indirizzo e-mail alice.milano@comune.pianoro.bo.it

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI ALLA PERSONA LAURA RODRIGUEZ SAN LAZZARO DI SAVENA

INTERVENTO

COSTRUZIONE N. 16 ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTI

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl, ...)	Azienda Servizi Pubblici alla Persona Laura Rodriguez Via Emilia n. 36 San Lazzaro di Savena
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Silvano Brusori Direttore Asp Laura Rodriguez
4. Destinatari	Anziani parzialmente autosufficienti con deficit lievi
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Costruzione di n. 16 Alloggi Protetti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Regione - Asp - Comuni del Distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Servizi già attivi con la vicina Casa Residenza Anziani Laura Rodriguez (Servizi di pulizia, mensa, infermieristica ecc. ecc.)
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Mantenimento di anziani ancora parzialmente autosufficienti o con deficit lievi in abitazioni seppur protette che soddisfino le loro specifiche esigenze garantendo un rapporto fra volontà del singolo di mantenersi autonomo e l'effettiva possibilità di realizzarlo mediante lo sfruttamento delle possibilità edilizie e della tecnologia a ciò dedicata (domotica) creando una situazione si tecnologica ma tagliata sulle caratteristiche di vita dell'Anziano.

	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale e NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) RISORSE PROPRIE :
10. Piano finanziario:							
	1.987.990	400.000	348.500	0,00	0,00	0,00	1.239.490

(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione

Progetti e-care 2017 – ANZIANI FRAGILI finanziamento FRNA distrettuale

TITOLO PROGETTO	ASSOCIAZIONE CAPOFILA
Entro al Centro	Amici di Tamara e Davide Onlus – Idee e persone in cammino
Energica-mente:strumenti per il corpo, strumenti per la mente	Associazione Onconauti
Stare insieme	Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale Bologna
BenEssere Insieme	Cooperativa Sociale Campeggio Monghidoro

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

DATI DI ATTIVITA' 2016 FRNA

INTERVENTI PER ANZIANI										
Assistenza residenziale CRA	Assistenza semi-residenziale CD	Sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)		Attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè Alzheimer, ecc.) anziani						
n. Posti letto servizi accreditati (e convenzionati residuali) finanziati con FRNA al 31/12/16	n. Posti servizi accreditati (e convenzionati residuali) finanziati con FRNA al 31/12/16	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2016	N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti nell'anno 2016	N° Utenti totali che hanno usufruito del seguente servizio/intervento nell'anno 2016			N° iniziative attive nel 2016: per i caffè inserire i punti fisici attivi (e non il n° di incontri); per le iniziative informative o formative il n° eventi (ad es. un corso è 1 evento, anche se la frequenza prevede 3 incontri); per i gruppi qui è necessario mettere il n° di gruppi e non il numero di persone o numero di volte che i gruppi si sono riuniti.			
				iniziative di informazione, formazione (educazione care-givers) e altri interventi	Gruppi di sostegno/ auto-aiuto	Caffè Alzheimer	iniziative di informazione, formazione (educazione care-givers) e altri interventi	Gruppi di sostegno/ auto-aiuto	Caffè Alzheimer	
206	40	19	522	15	8	15	2	1	1	1

INTERVENTI PER DISABILI														
Centri socio-riabilitativi residenziali accreditati		Accoglienza temporanea per l'autonomia personale o il sollievo dei caregiver (Dgr 1230/08)		Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)			Inserimenti in altre strutture residenziali (ad es. strutture fuori regione, strutture residenziali per anziani...) DIVERSE dai CSRR e dalle altre residenze per disabili di livello medio...		centri socio-riabilitativi diurni accreditati		centri socio-occupazionali/ laboratori protetti		Attività rivolta ai gruppi disabili (formazione, informazione, educazione, ecc.) come al punto 2.3 Dgr 1230/08	
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2016	N° giornate effettivo utilizzo nell'anno 2016	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2016	N° giornate effettivo utilizzo nell'anno 2016	N° posti utilizzati al 31/12/16	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2016	N° giornate effettivo utilizzo nell'anno 2016	N° utenti totali inseriti Nell'anno	N° giornate totali	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2016	N° giornate effettivo utilizzonell'anno 2016	N° posti utilizzati al 31/12/16	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nel 2016	N° giornate effettivo utilizzonell'anno 2016	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2016
17	5.363	5	137	20	20	6.158	5	1.617	69	12.794	16	16	2.842	103

**ASSISTENZA DOMICILIARE, SERVIZI ACCESSORI e DIMISSIONI PROTETTE
(anziani e disabili)**

Assistenza domiciliare socio-assistenziale anziani (solo quella accreditata)		Assistenza domiciliare con finalità socio -educativa disabili (solo quella accreditata)		Assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale disabili (solo quella accreditata)		Assistenza domiciliare		Servizi accessori a sostegno del progetto individualizzato di vita e di cure (trasporti, pasti, ecc)				
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2016	N° ore anno 2016 erogate		N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2016	N° ore anno 2016 erogate		N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2016	N° ore anno 2016 erogate		Programma di Dimissioni protette	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2016		
	Interventi SOSTENUTI CON IL FRNA	Interventi di Assistenza domiciliare NON SOSTENUTI CON IL FRNA		Interventi SOSTENUTI CON IL FRNA	Interventi NON SOSTENUTI CON IL FRNA		Interventi SOSTENUTI CON IL FRNA	Interventi NON SOSTENUTI CON IL FRNA		N° ore anno 2016 erogate	N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento nell'anno 2016	Anziani
166	30.062	7.745	1	2.876	288	25	3.521	902	898	90	122	14

INTERVENTI TRASVERSALI PER ANZIANI E DISABILI							INNOVAZIONE AREA DEMENZE			
Programma emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari			Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili		Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	Promozione Amministrazione di sostegno (lr 11/09 e dgr 962/2014)	Meeting center (Centri di incontro)			
N . iniziative di formazione e aggiornamento nell'anno 2016	N. utenti che hanno partecipato a iniziative di formazione/aggiornamento nell'anno 2016	N. punti di ascolto e/orientamento attivi al 31/12/16	N iniziative realizzate nell'anno 2016	N. utenti contattati nell'anno 2016	N° Cittadini che hanno ricevuto contributi del FRNA/FNA per l'adattamento domestico (all.5 DGR 1206/2007) nell'anno 2016 NON INSERIRE CONTRIBUTI LR 29/97	N iniziative realizzate nell'anno 2016	N. utenti/volontari coinvolti	N. Meeting center attivati	N. posti disponibili	N. Utenti che hanno usufruito del MC nel 2016
4	47	3	8	102	2	1	5	0	0	0

RENDICONTAZIONE PROGETTI 2016

a cura dei Referenti assegnatari

Programmi 2016 - RENDICONTAZIONE								
1. Supporto alla genitorialità e alle famiglie affidatarie.								
	Assegnazione Risorse PDZ 2016 agli EE.LL.	RISORSE proprie degli EE.LL. trasferite all'AUSL per le funzioni delegate	TOTALE SPESA DI PREVISIONE	INDICATORI				
				inserimento minori in struttura	interventi sostegno ai genitori	n. minori sostenuti con il contributo affido	n. famiglie affidatarie sostenute da equipe affido	emergenze urgenze
LOIANO	€ 26.757,86	€ 48.997,31	€ 75.755,17	1	24	1	1	6
MONGHIDORO	€ 29.926,24	€ 47.438,00	€ 77.364,24	2	22	1	2	5
MONTERENZIO	€ 36.100,64	€ 104.802,92	€ 140.903,56	3	28	0	4	14
OZZANO	€ 50.219,41	€ 218.833,06	€ 269.052,47	3	52	0	3	12
PIANORO	€ 122.359,74	€ 288.876,48	€ 411.236,22	6	76	2	3	16
S.LAZZARO	€ 106.604,32	€ 476.583,35	€ 583.187,67	7	145	4	12	46
totale	€ 371.968,21	€ 1.185.531,12	€ 1.557.499,33	22	347	8	25	99

Programmi 2016 RENDICONTAZIONE									
2. TI.FO X ME									
	A	C	INDICATORI						
	Assegnazione Risorse PDZ 2016 agli EE.LL.	TOTALE	n. utenti in carico	N° percorsi attivati di Ti.Fo.	Utenti che non hanno terminato il Ti.Fo.	N° assunzioni finali al termine del Ti.Fo.	Ditte del territorio del Distretto coinvolte nei percorsi attivati	N° incontri gruppo tecnico "Ti.Fo. X me"	N° utenti in lista attesa
AUSL	€ 26.486,78	€ 26.486,78	9	9	0	1	9	4	0

Programmi 2016 - RENDICONTAZIONE					
6. Inserimento lavorativo di ex tossicodipendenti. Tossicodipendenti in fase di recupero e alcolisti					
	A	B	C	n. tirocini attivati	% percorsi conclusi con assunzione
	Assegnazione Risorse PDZ 2016 agli EE.LL.	Risorse Proprie E.L.	TOTALE		
	€ 10.000,00	€ 8.010,54	€ 18.010,54	8	0
TOTALE	€ 10.000,00	€ 8.010,54	€ 18.010,54	8	0

Programmi 2016 - RENDICONTAZIONE								
8. Sportello d'ascolto psico-socio-pedagogici per ragazzi, genitori e personale scolastico								
	A	B	C	D	INDICATORI			
	Risorse PDZ 2016	Risorse Proprie E.L.	A+B	Azioni da realizzare	N° ore apertura servizi	N° colloqui	N° interventi	N° incontri seminariali
Monghidoro	€ 600,00	€ 0,00	€ 600,00	interventi di assistenza psicologica nelle classi quarte della scuola primaria	20	10	7	0
Monterenzio	€ 4.580,00	€ 2.485,00	€ 7.065,00	lo sportello psicopedagogico presso la scuola di 1° grado è già attivo da anni e la spesa è all'interno delle deleghe Ausl	92	44	25	0
Pianoro	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ 11.000,00	Sportello Patchwork (su appuntamento presso Centro civico Rastignano - h. 95) ; Progetto scuola comunità territorio (Kismet Sportello presso Scuole medie. h.60)	155	95	56	3
TOTALE	€ 10.180,00	€ 8.485,00	€ 18.665,00		267	149	63	3

Programmi 2016 - RENDICONTAZIONE							
9. Laboratori extrascolastici per bambini e adolescenti centri di aggregazione per preadolescenti e adolescenti							
	A	B	C	D	INDICATORI		
	Risorse PDZ 2016	Risorse Proprie E.L.	A+B	Azioni realizzate	N° ore apertura servizi	N° frequentanti i laboratori extrascolastici	N° attività realizzate
Loiano	€ 4.774,87	€ 18.628,69	€ 23.403,56	Centro giovanile e laboratorio compiti/rimotivazione allo studio + attività estiva di socializzazione e prevenzione(NATURAVVENTURA)	845	96	23
Monghidoro	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 2.500,00	laboratorio di lingua inglese	58	73	incontri settimanali da novembre 2016
Ozzano	€ 5.000,00	€ 37.000,00	€ 42.000,00	nr. 2 centri giovanili	720	75	15
Pianoro	€ 5.000,00	€ 36.890,00	€ 41.890,00	Progetto scuola comunità territorio Kismet; 2 Gruppi socio-educativi Casa Arcobaleno (Carteria)	320	128	51
S.Lazzaro	€ 12.847,00	€ 59.608,00	€ 72.455,00	Centro Zazie	408	15	3
				Centro Baobab	475	15	3
				Progetti educativi nel tempo extrascolastico	1.000	45	9
TOTALE	€ 30.121,87	€ 152.126,69	€ 182.248,56				

Programmi 2016 - RENDICONTAZIONE												
10. Sostegno transitorio per il recupero dell'autonomia della Famiglia												
	A	B	C	D	enti locali					delega ausl		
	Assegnazione e Risorse PDZ 2016 agli EE.LL.	PREVENTIVO Risorse Proprie EE.LL-	risorse E.L. in delega all'AUSL	TOTALE (A+B+C)	n. utenti sostenuti con contributi erogati per:			tirocini attivati	n. utenti avviati al reinserimento sociale e lavorativo	n. utenti sostenuti con contributi erogati per reddito	tirocini attivati	n. utenti avviati al reinserimento sociale e lavorativo
					alloggio	utenze	reddito					
Loiano	€ 0,00	€ 7.558,00	€ 37.374,00	€ 44.932,00	3	5	6	3	3	39	1	2
Monghidoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.562,00	€ 15.562,00						33	1	3
Monterenzio	€ 1.963,66	€ 37.000,00	€ 12.706,62	€ 51.670,28	7	10	0	3	0	30	2	3
Ozzano	€ 6.064,00	€ 96.029,63	€ 61.166,94	€ 163.260,57	10	11	60	2	0	69	5	5
Pianoro	€ 5.901,00	€ 72.879,00	€ 123.123,52	€ 201.903,52	49	20	30	0	0	124	2	7
S.Lazzaro	€ 16.743,85	€ 532.337,25	€ 153.129,65	€ 702.210,75	72	15	52	0	0	189	9	12
TOTALE	€ 30.672,51	€ 745.803,88	€ 403.062,73	€ 1.179.539,12	141	61	148	8	3	484	20	32

Programmi 2016- RENDICONTAZIONE					
11.azioni di integrazione sociale a favore dei minori stranieri					
	A	B	C	D	E
	Risorse PDZ 2016	Risorse Proprie E.L.	totale	Azioni da realizzare	n. beneficiari intervento
Monghidoro	€ 1.169,50	€ 0,00	€ 1.169,50	Interventi di alfabetizzazione ed integrazione individuale e/o a piccoli gruppi nella scuola primaria e secondaria.	20
Ozzano	€ 2.880,59	€ 1.000,00	€ 3.880,59	Interventi di alfabetizzazione culturale presso scuola d'infanzia, e la scuola primaria e secondaria, con interventi in particolare su cittadini provenienti da Bangladesch e Pakistan. anche con interventi individualizzati	11
Pianoro	€ 4.000,10	€ 2.000,00	€ 6.000,10	Integrazione sociale a favore dei minori stranieri in ambito scolastico ed extrascolastico nei gruppi socio-educativo territoriali	20
S.Lazzaro	€ 7.153,00	€ 25.000,00	€ 32.153,00	Sono state attivate due tipologie di servizio: Italiano per comunicare e Italiano per lo studio e sono stati organizzati n.7 laboratori di L2 di n. 67 ore ciascuno, in tempo scolastico, più un laboratorio prescolastico di n. 30 ore con due insegnanti .	61
TOTALE	€ 15.203,19	€ 28.000,00	€ 43.203,19		112

GOVERNANCE DISTRETTO DI SAN LAZZARO DI SAVENA

ISTITUZIONE	AMMINISTRATORE	FUNZIONARIO
LOIANO	Sindaco: PATRIZIA CARPANI Assessore: GIULIA NALDI	MARIA ELISA NASSETTI
MONGHIDORO	Sindaco: BARBARA PANZACCHI Assessore: LOLLI CRISTINA	CRISTINA TEGLIA
MONTERENZIO	Sindaco: PIERDANTE SPADONI Assessore: SILVIA CUPPINI	GLORIA ROMANELLI
OZZANO DELL'EMILIA	Sindaco: LUCA LELLI Assessore: GIUSEPPE ROSSI	RACHELE CAPUTO
PIANORO	Sindaco: GABRIELE MINGHETTI Assessore: RICCARDO DALL'OLIO	ANDREA DEMARIA
SAN LAZZARO DI SAVENA	Sindaco: ISABELLA CONTI	ANDREA RAFFINI GIOVANNI AGRESTINI
AUSL-DISTRETTO DI COMMITTENZA E GARANZIA	Direttore: ELISABETTA VECCHI	ALBERTO MINGARELLI CRISTINA PIZZO
AISP LAURA RODRIGUEZ Y LASO DE' BUOI	Presidente: MASSIMO BATTISTI	SILVANO BRUSORI
UFFICIO DI PIANO E COORDINAMENTO DISTRETTUALE	Responsabile: PARIDE LORENZINI Amministrativo: NUNZIA GASPARRE Amministrativo: CATERINA SICILIANO Assistente Sociale Home Care Premium: LAURA GIULIANI	

RINGRAZIAMENTI

Come ormai è tradizione, ringraziamo tutti coloro i quali hanno contribuito al nostro Piano di zona per la salute ed il benessere sociale -Attuativo 2017

Caterina Laura Nunzia Paride

"Un territorio diventa Comunita' quando è in grado di attivare le proprie risorse, superando le divisioni amministrative "

E.Morin "La via. Per l'avvenire dell'umanità". Raffaello Cortina Editore
G.Toce 2012

ALLEGATI